



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "S. RAITI" SIRACUSA

SRIC861001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "S. RAITI" SIRACUSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **29** del **08/01/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 84** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 88** Attività previste in relazione al PNSD
- 98** Valutazione degli apprendimenti
- 107** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 115** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 116** Aspetti generali
- 119** Modello organizzativo
- 125** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 128** Reti e Convenzioni attivate
- 130** Piano di formazione del personale docente
- 135** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto Raiti è sempre stato un luogo di ricerca, di sperimentazione e di modalità organizzative del tempo scuola, di metodologie e contenuti nuovi. La popolazione studentesca composta da 9 sezioni della Scuola dell'Infanzia, 19 classi della Scuola Primaria e 9 classi della Scuola Secondaria di 1° grado, presenta un'utenza eterogenea. Sono tanti i casi di alunni con disabilità certificata con una percentuale di gran lunga superiore alla media del territorio soprattutto alla primaria; alta anche la percentuale di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento a cui la scuola cerca di dare risposte adeguate, predisponendo per i primi, incontri periodici con staff ed equipe' sanitaria per la stesura e la compilazione di specifici percorsi di apprendimento ed attuando per i secondi incontri con i coordinatori di classe e con le famiglie per individuare le varie problematiche ed attuare percorsi mirati per dare risposte adeguate ai bisogni dell'utenza. La scuola ha individuato nell'ASP il referente istituzionale per avviare percorsi di individuazione, certificazione e consulenza su problematiche psicofisiche legate alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento e allo svantaggio socio-culturale. E' istituito uno sportello di ascolto per il supporto psico-pedagogico per rispondere ai bisogni delle famiglie e dare un aiuto adeguato soprattutto nelle condizioni di svantaggio socio-culturale.

Vincoli:

La popolazione scolastica e' composta da alunni appartenenti a ceti diversi e provenienti da tutte le zone della città; alcuni si mostrano ben motivati e provengono da famiglie appartenenti ad un ceto socio-culturale alto, altri invece per situazioni diverse (svantaggio socio-culturale, problemi familiari, dispersione scolastica, ecc.) seguono con difficoltà' il percorso formativo e le famiglie, in alcuni casi, demandano alla scuola il compito educativo. In tutte le famiglie, almeno un genitore è occupato, e il titolo di studio posseduto è generalmente il diploma di Scuola Superiore. Molto alta l'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana, il doppio in valore percentuale (6,5% - 7%) rispetto alla media locale, questo punto rafforza nel nostro istituto l'integrazione culturale. Le famiglie appaiono abbastanza collaborative e mostrano piena fiducia nell'Istituzione Scolastica e nel progetto educativo a cui la scuola risponde adeguatamente, ponendo attenzione ai bisogni di famiglie sempre più eterogenee. Sono presenti allievi con disabilità certificata e docente di sostegno, allievi con DSA e



PdP, perfettamente integrati all'interno del contesto scuola. La scuola mette in atto strategie personalizzate onde prevenire la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo degli allievi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola, ubicata nel quartiere S.Lucia, fa da cerniera fra la vecchia borgata e un più moderno quartiere; opera in un territorio molto diversificato, provvisto di uffici, servizi, esercizi commerciali e artigianali, strutture sportive, diversi ambienti educativi e culturali, come il museo regionale Paolo Orsi, la biblioteca, lo stadio comunale, tutti facilmente fruibili. La scuola ha individuato risorse finanziarie nelle opportunità offerte dalla Regione e dal MIUR, in modo particolare attraverso i PON FSE, FESR e il PNSD, che hanno permesso di dotare l'istituto di nuove e moderne apparecchiature per creare nuovi ambienti di apprendimento, utilizzando la tecnologia 3.0 e 3D e di innovare la didattica. Pertanto, l'istituto è abbastanza all'avanguardia per quanto concerne la qualità degli strumenti informatici in uso: tutte le classi dispongono di Digital Board, un numero ragguardevole di PC, laboratorio informatico itinerante, linea wireless e password a disposizione per tutto il personale della scuola. Nel territorio di riferimento dell'Istituto sono presenti Istituzioni, Enti, associazioni ed imprese con cui l'Istituto intrattiene rapporti istituzionali. La scuola mantiene costanti rapporti con il Comune, ente proprietario, in particolare, con l'assessorato alla P.I. e alle Politiche Sociali, con l'Ufficio Tecnico - settore edilizia scolastica, con le circoscrizioni, le biblioteche di quartiere e con l'ASP.

Vincoli:

Nel territorio non sono presenti agenzie e istituzioni che si occupano in maniera specifica dell'integrazione degli immigrati. Solo attraverso le parrocchie presenti nel territorio si attivano iniziative che favoriscono l'aggregazione e l'interazione con la popolazione locale. Il contributo dell'Ente locale di riferimento, nella fattispecie il Comune, dovrebbe essere più fattivo, specialmente



in merito a problematiche essenziali per la salvaguardia del diritto allo studio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è stata edificata agli inizi degli anni novanta. Si estende tutta su un piano e non ha sedi staccate. È dotata di ampie classi che si affacciano su uno spazioso giardino, utilizzato dagli alunni nei momenti di pausa ma che diventa anche area fruibile in occasione di manifestazioni o di momenti di aggregazioni. Tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotate di LIM e Digital Board e anche alcune classi della scuola dell'infanzia. La scuola dispone in totale di 30 LIM e Digital Board. Sono presenti 1 laboratorio di informatica a postazioni fisse e diverse postazioni mobili, grazie all'incremento di Pc e tablet in uso nel nostro Istituto, per un totale di 70 elementi. Tutte le attrezzature sono di buona qualità. La scuola aderendo al progetto "ApprendiSTEM" previsto dal PNSD si è arricchita di nuovi strumenti digitali di ultima generazione, dispone infatti inoltre di : n.1 robot didattico ; n.1 drone educativo programmabile; n. 7 set integrati e modulari programmabili con app; n. 1 kit e mobili elettronici intelligenti e relativi accessori; n. 7 kit didattici per le discipline STEM n. 7 visori per la realtà virtuale; n. 1 Fotocamera 360; n. 1 scanner 3D; n. 1 stampante 3D; n. 1 Software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM; n. 2 microscopi digitali. Dal mese di dicembre sono in atto lavori di risanamento conservativo ed efficientamento energetico dell'intero edificio scolastico.

Vincoli:

Nonostante la scuola sia dotata di numerose attrezzature multimediali di ultima generazione, mancano spazi adeguati per utilizzarli al meglio. Necessita di un laboratorio di informatica a postazioni fisse per svolgere al meglio le attività di tecnologia ed informatica ed inoltre non dispone di spazi adeguati per l'utilizzo di apparecchiature STEM di ultima generazione di cui la scuola dispone grazie ai finanziamenti previsti con il PNSD. A causa delle regole di distanziamento legate alla pandemia e al sempre maggior numero di iscritti, si è dovuti ricorrere alla creazione di nuove aule mediante l'installazione di pannelli di cartongesso nelle aree adibite alla mensa scolastica, pertanto



gli alunni non hanno più a disposizione uno spazio per il servizio mensa, ma consumano il pasto all'interno delle aule; manca inoltre una sala docenti.

Risorse professionali

Opportunità:

Il prestigio della scuola si fonda, essenzialmente, sulla qualità dell'istruzione. I docenti, per lo più stabili nell'organico di diritto, mostrano una grande disponibilità, aprendosi ad una didattica per competenze ed innovativa, ma mantenendo un approccio tradizionale, ove serve. Il quadro dei docenti per tipologia di contratto evidenzia che, nella scuola primaria il 56% dei docenti è assunto con contratto a tempo indeterminato ed il 51,4% ha un'età compresa tra i 45/54 anni, il 43,8% ha una continuità di servizio superiore a cinque anni; nella scuola secondaria il 69,2% dei docenti è assunto con contratto a tempo indeterminato ed il 38,1% ha un'età compresa tra i 45/54 anni, il 40% dei docenti ha una continuità di servizio superiore ai cinque anni. I titoli in possesso dei docenti di ruolo rivelano che il personale possiede certificazioni linguistiche, informatiche e pedagogico- didattiche. La permanenza pluriennale nell'Istituto di una buona percentuale di docenti ha permesso la costruzione di solidi legami di collaborazione con il territorio e le famiglie e ha consentito l'elaborazione di percorsi progettuali a lungo termine e meglio rispondenti alle esigenze dell'utenza. All'interno della scuola sono presenti delle figure professionali specifiche per l'inclusione, nella misura di 25 unità, dato nettamente superiore rispetto alla media locale e nazionale. L'organico dell'autonomia potenziato consente di offrire agli alunni migliori opportunità per apprendere.

Vincoli:

Nella scuola primaria risulta alta, nella misura del 37,5% il numero dei docenti fino a un anno di servizio, mentre nella scuola secondaria questa percentuale si attesta sul 30%. Fra i docenti, tutti possiedono buone competenze pedagogico/didattiche ed organizzative, non tutti però sono interessati alla formazione continua e alla progettazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa. Fortunatamente, all'interno della scuola è presente un buon gruppo di docenti che



costituiscono delle figure trainanti per la gestione delle attività extra-scolastiche, per la gestione delle Aree strumentali, per le attività di coordinamento dei progetti Erasmus e dei diversi PON che la scuola propone, per arricchire e migliorare l'offerta formativa. L'impegno e la dedizione di alcune figure professionali che operano per il buon funzionamento del sistema scolastico, mettendo a disposizione il proprio tempo, la propria professionalità e la propria competenza, talvolta non è adeguatamente corrisposto perchè la scuola non dispone di risorse adeguate.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "S. RAITI" SIRACUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SRIC861001
Indirizzo	VIA PORDENONE, 2 SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Telefono	093167426
Email	SRIC861001@istruzione.it
Pec	srlic861001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutoraiti.edu.it

Plessi

I.C. "S. RAITI" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA86101T
Indirizzo	VIA PORDENONE, 2 SIRACUSA 96100 SIRACUSA

I.C. "S. RAITI" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE861013
Indirizzo	PLESSO DI VIA TORINO SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Numero Classi	19



Totale Alunni	361
---------------	-----

I.C. "S. RAITI" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	SRMM861012
--------	------------

Indirizzo	VIA PORDENONE, 2 SIRACUSA 96100 SIRACUSA
-----------	--

Numero Classi	9
---------------	---

Totale Alunni	155
---------------	-----

Approfondimento

Essendo il "S. Raiti" un Istituto Comprensivo bisogna operare una distinzione fra gli ordini di scuola come si trova nelle Indicazioni Nazionali del 2012.

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza ... Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità.

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre



con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	70
	LIM e Digital board presenti nelle aule	30

Approfondimento

La scuola dispone di risorse strutturali generalmente funzionali al conseguimento degli obiettivi didattici individuati. E' ubicata su un'unica struttura posta al piano terra, tutte le classi hanno un accesso diretto al cortile della scuola che dispone di un ampio giardino che circonda tutto l'edificio scolastico, molto utilizzato per attività ludico-ricreative. La scuola è dotata anche di un'ampia palestra, nella quale si svolgono le attività di educazione fisica e che viene utilizzata in orario extra-scolastico dalle Società polisportive del territorio.

Ampia la dotazione informatica acquisita negli anni; grazie ad una politica di innovazione tecnologica, che continua sempre con nuovi obiettivi, la scuola ha



acquisito nuovi computer, tablet e Digital Board e cablaggio con banda ultra-larga.

Tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado

sono dotate di LIM o Digital Board e anche alcune sezioni della Scuola dell'infanzia.

La scuola dispone in totale di 30 LIM e Digital Board. Sono presenti 1 laboratorio di informatica a postazioni fisse e diverse postazioni mobili, grazie all'incremento di Pc e tablet in uso nel nostro Istituto, per un totale di 70 elementi.

Tutte le attrezzature sono di buona qualità. La scuola aderendo al progetto

"ApprendiSTEM" previsto dal PNSD si è arricchita di nuovi strumenti

digitali di ultima generazione, dispone infatti inoltre di :

- n.1 robot didattico ;
- n.1 drone educativo programmabile;
- n.7 set integrati e modulari programmabili con app;
- n. 1 kit e mobili elettronici intelligenti e relativi accessori;
- n. 7 kit didattici per le discipline STEM;
- n. 7 visori per la realtà virtuale;
- n. 1 Fotocamera 360;
- n. 1 scanner 3D;
- n. 1 stampante 3D;
- n. 1 Software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM;
- n. 2 microscopi digitali.

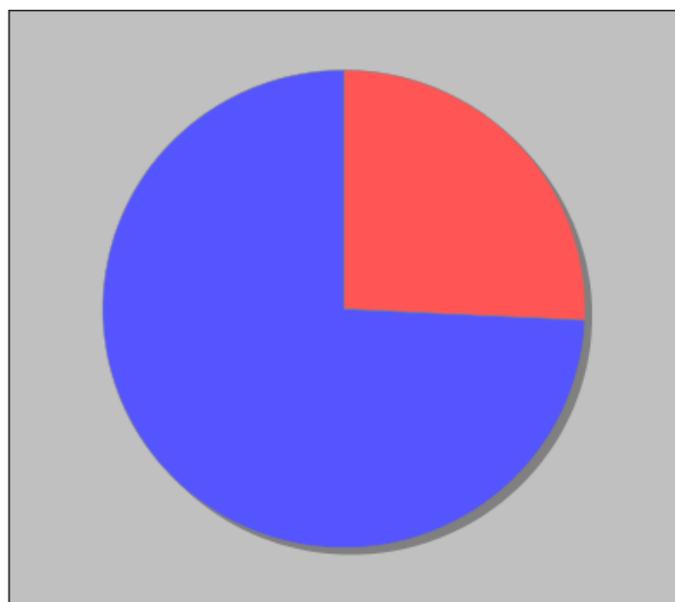


Risorse professionali

Docenti	104
Personale ATA	22

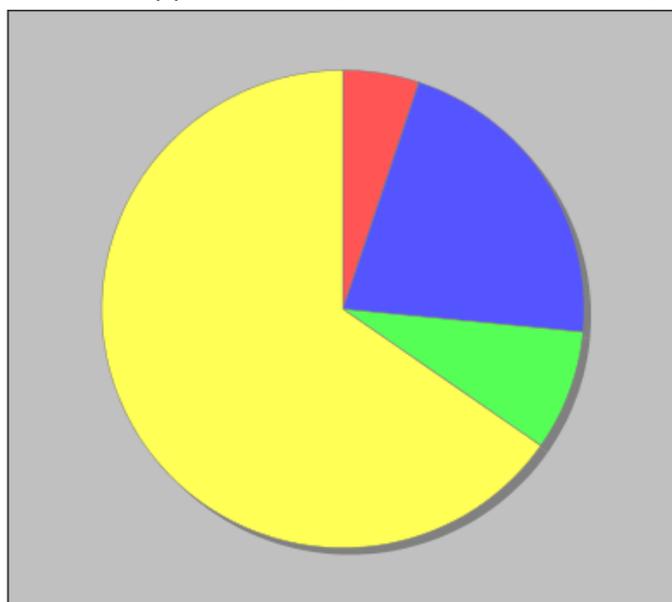
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 34
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 98

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 21
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 64

Approfondimento

La scuola vanta un buon numero di docenti in servizio a tempo indeterminato garantendo continuità didattica e presenza di professionalità diversificate per ampliamento dell'Offerta formativa. Altri sono stati assegnati su potenziamento,



con specializzazione in linguaggi artistici e sportivi utili per il curricolo

integrato e di sviluppo. Le competenze professionali dei docenti in servizio sono diversificate:

figurano insegnanti con certificazione linguistica di lingua inglese, docenti di sostegno con titolo di specializzazione polivalente e docenti con competenze relative ai DSA, psicologiche, cognitive, affettive e comportamentali. La professionalità del corpo docente è arricchita da insegnanti con competenze socio-relazionali specialistiche, informatiche, multimediali. I docenti di sostegno svolgono

attività di inclusione e consolidamento di buone prassi educativo-didattiche. Inoltre sono presenti assistenti all'autonomia e alla comunicazione e con il compito di mediare e rendere agevole la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità.

L'Istituto fonda la propria identità su una forte compattezza dei tre ordini di scuola e su un'alleanza educativa

tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. L'aspetto relazionale viene costantemente incentivato sia dalle condivisioni degli scopi, da parte di tutti i soggetti, sia dalla consapevolezza del progressivo sviluppo del curricolo educativo e disciplinare.

Il raccordo informativo e progettuale tra i docenti dei vari ordini di scuola attua una continuità efficace che accompagna l'alunno in tutto il primo ciclo di istruzione, dai tre ai quattordici anni.

Si allega: Organigramma Istituto A.S. 2022-23

Allegati:

ORGANIGRAMMA I C Raiti 2022 23.pdf



Aspetti generali

Le scelte strategiche, curricolari, extracurricolari e progettuali, sono state predisposte tenendo conto della vision e della mission della scuola.

Vision della scuola:

- realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
- innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti;
- garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.

La nostra scuola si pone l'obiettivo di essere:

- una scuola attenta al benessere socio emotivo degli studenti e del personale scolastico, alla qualità dei contesti, dei processi di apprendimento, al rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione, alla salute e alla sicurezza.
- una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze e favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio;



- una scuola che accoglie, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- una scuola formativa in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana;
- una scuola aperta, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;
- una scuola attuale, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire

Mission della scuola

L'Istituto Comprensivo «S. Raiti» intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali. Tale mission, viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete. Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto



individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità.

La scuola:

- promuove il diritto all'istruzione; corretti stili di vita; salute e sicurezza.
- promuove l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostiene le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavora per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum e la proposta di segmenti didattici integrativi.
- valorizza gli alunni con disabilità e favorisce la loro integrazione
- organizza le attività di recupero e potenziamento, sostegno e orientamento
- e' centro di cultura permanente, che collabora con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e che promuove il dialogo e l'interazione con le famiglie.
- persegue mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa la piena realizzazione del curriculum d'istituto.
- si propone come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità formative e di istruzione permanente dei cittadini.
- promuove l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la governance, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo delle cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare ulteriormente gli esiti di apprendimento rilevati nelle prove Invalsi.

Traguardo

Miglioramento degli esiti e dell'effetto scuola, con particolare riguardo a quelli di matematica e di inglese in entrambi i gradi di istruzione e raggiungimento del punteggio relativo alla media nazionale dei livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze digitali del personale e degli alunni e gli ambienti di apprendimento

Traguardo

- Implementare i percorsi/ progetti STEM in tutti gli ordini di scuola - - Progettare e realizzare ambienti didattici innovativi che utilizzino il digitale come strumento per l'innovazione didattica - Implementare i percorsi di (auto)formazione del personale

Priorità

Competenze di cittadinanza: favorire il pieno sviluppo degli alunni nella costruzione del se' e di una positiva interazione con gli altri.

Traguardo



Integrare concretamente le finalita' raggiunte a scuola con le competenze sociali e di cittadinanza spendibili nel progetto di vita e nel tempo libero in una logica di service learning

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti a distanza, operando sui saperi essenziali nei diversi ordini di scuola, in particolare nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Verifica dell'efficacia del percorso formativo, conoscenza del destino individuale e sociale



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Azioni per il potenziamento delle competenze di Cittadinanza attiva**

L'istituto propone percorsi di cittadinanza attiva attraverso un'attività progettuale condivisa dai tre segmenti scolastici e che abbraccia in un'ottica trasversale tutte le discipline al fine di rafforzare un percorso di apprendimento continuo che trova il suo raccordo in occasioni di apprendimento formale e non formale per integrare le finalità perseguite a scuola con competenze spendibili durante tutto l'arco della vita e in numerosi contesti lavorativi, personali, sociali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenze di cittadinanza: favorire il pieno sviluppo degli alunni nella costruzione del se' e di una positiva interazione con gli altri.

Traguardo

Integrare concretamente le finalita' raggiunte a scuola con le competenze sociali e di cittadinanza spendibili nel progetto di vita e nel tempo libero in una logica di service learning



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione di progetti comuni ai vari ordini di scuola mirati al consolidamento delle competenze di cittadinanza globale.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare un ambiente di apprendimento in cui tutte le discipline concorrano in modo trasversale allo sviluppo delle competenze-chiave.

Creare un clima basato su rispetto, collaborazione e responsabilita'.

Adottare in modo sistematico strategie per la promozione di competenze sociali e civiche (assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, collaborazione e spirito di gruppo)

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti attraverso progetti che mirino alla socializzazione, collaborazione ed integrazione.

Sviluppo di un approccio sistematico alle problematiche sociali e civiche attraverso



una didattica per competenze (curriculare ed extracurriculare)

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creazione di un clima di collaborazione ed armonia tra il personale scolastico che favorisca e potenzi l'offerta della scuola

Attività prevista nel percorso: Attività di educazione civica sulle tematiche comuni ai tre segmenti scolastici: Cittadinanza, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. -Integrare concretamente le finalità raggiunte a scuola con le competenze sociali e di cittadinanza spendibili nel progetto di vita secondo la logica del lifelong learning e del service learning.



Attività prevista nel percorso: Attività legate al curricolo integrato di sviluppo elaborato dall' istituzione scolastica

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Risultati attesi	-Integrare concretamente le finalità raggiunte a scuola con le competenze sociali e di cittadinanza spendibili nel progetto di vita secondo la logica del lifelong learning e del service learning.

● **Percorso n° 2: Azioni per migliorare gli esiti degli apprendimenti delle prove Invalsi**

Promuovere attività di recupero e potenziamento in italiano, matematica e lingue straniere predisponendo, in itinere, compiti di realtà, valutati con apposite griglie di comparazione in orizzontale e in verticale, migliorando la struttura organizzativa della scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare ulteriormente gli esiti di apprendimento rilevati nelle prove Invalsi.

Traguardo

Miglioramento degli esiti e dell'effetto scuola, con particolare riguardo a quelli di matematica e di inglese in entrambi i gradi di istruzione e raggiungimento del punteggio relativo alla media nazionale dei livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti a distanza, operando sui saperi essenziali nei diversi ordini di scuola, in particolare nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Verifica dell'efficacia del percorso formativo, conoscenza del destino individuale e sociale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



● **Percorso n° 3: Percorso innovazione degli ambienti didattici (Piano Scuola 4.0 -PNRR)**

La finalità del percorso è quella di realizzare ambienti di apprendimento innovativi che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti e degli ambienti digitali.

Si mira a cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento (lezioni a classi aperte, rotazione delle classi,...), nonché allo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

Gli spazi dovranno essere ripensati, attraverso la dotazione di arredi che dovranno essere per lo meno modulari e flessibili, la creazione di isole di apprendimento affinché possano consentire rapide riconfigurazioni dell'aula "trasformabili". Gli spazi da valutare sono non solo quelli fisici ma anche quelli virtuali e nell'off-line.

In tal modo l'ambiente d'apprendimento così concepito diventa uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa.

Ogni aula diventa, così, un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative adeguandosi agli standard europei.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze digitali del personale e degli alunni e gli ambienti di apprendimento

Traguardo

- Implementare i percorsi/ progetti STEM in tutti gli ordini di scuola - - Progettare e realizzare ambienti didattici innovativi che utilizzino il digitale come strumento per l'innovazione didattica - Implementare i percorsi di (auto)formazione del personale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Formazione mirata anche alle competenze specifiche del personale di modo che ci sia una ricaduta piu' proficua, mirata e approfondita sugli allievi

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento dell'uso, della manutenzione e della fruibilita' degli spazi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica, educino ad un utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie, sviluppino una gestione degli uffici al passo con i mutamenti normativi e tecnologici.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione specifica e mirata del personale

Potenziare le competenze digitali e l'educazione informatica nelle scuole, sfruttando la formazione per i docenti prevista dal PNRR



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto ha avviato un percorso di innovazione sia per quanto riguarda gli aspetti didattico-metodologici sia per quel che concerne gli aspetti organizzativi e di gestione, per questo i caratteri innovativi sono i seguenti:

- rinnovare il proprio curriculum - rafforzare la verticalità e l'organizzazione per competenze;
- modificare le proprie pratiche valutative al fine di garantire uniformità dei criteri, degli strumenti e delle tempistiche;
- intensificare gli aspetti di continuità fra gli ordini di scuola intervenendo nella composizione delle commissioni, intensificando gli incontri di monitoraggio ed agendo sul curriculum;
- rafforzare il rapporto con il territorio firmando convenzioni con associazioni culturali, enti del terzo settore, realtà del mondo economico anche per la realizzazione di progetti;
- migliorare le competenze digitali del personale e degli alunni e gli ambienti di apprendimento;
- implementare i percorsi/ progetti STEM in tutti gli ordini di scuola;
- progettare e realizzare ambienti didattici innovativi che utilizzino il digitale come strumento per l'innovazione didattica.



Programmi Erasmus

Le opportunità per il mondo della scuola tramite i progetti Erasmus mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, al fine di permettere a tutti i cittadini europei di acquisire le competenze fondamentali definite dal quadro strategico Istruzione e formazione 2020. I progetti Erasmus contribuiscono alla costruzione dello Spazio europeo dell'educazione, promuovendo la qualità dell'insegnamento e della formazione, lo sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento, le competenze digitali, l'accesso a un'istruzione di qualità per tutti e lo sviluppo dell'identità europea. L'I.C. S. Raiti» partecipa ai Programmi Erasmus con lo scopo di rafforzare l'identità europea degli alunni e la cittadinanza attiva.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Implementazione continua di un modello organizzativo fondato sulla valorizzazione della scuola intesa come comunità professionale, orientata verso il raggiungimento di obiettivi condivisi, capace di implementare azioni cooperative al proprio interno, di individuare pratiche comunicative efficaci e di condividere processi finalizzati alla conoscenza.

L'Istituto intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali.



Si allega: Quadro Funzioni Strumentali a.s. 2022-23

Allegato:

ORGANIGRAMMA I C Raiti 2022 23.pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il processo di autovalutazione delle competenze acquisite è uno strumento importante che aiuta la riflessione critica degli alunni sul proprio operato.

L'attenzione è rivolta sia alle competenze/abilità attinenti alle discipline sia

alle meta-conoscenze che riguardano il modo di porsi e affrontare le situazioni

in contesti differenti. L'autovalutazione fa sì che gli alunni si sentano responsabili del loro apprendimento e assumano un ruolo attivo e partecipativo.

L'apprendimento è significativo quando è il risultato di una rielaborazione personale delle proprie conoscenze e quando risponde a delle reali motivazioni.

Le pratiche valutative sono oggetto di grande attenzione da parte dell'Istituto, al

fine di :

- garantire agli alunni una valutazione scrupolosa, attenta agli aspetti formativi, omogenea nei tempi, nei criteri e nelle modalità fra le classi parallele e coerente fra gli ordini di scuola;
- attivare immediatamente eventuali azioni correttive;



- favorire processi di autovalutazione per il miglioramento continuo.

Prove di ingresso e in itinere comuni-

Vengono effettuate ogni anno per rilevare i livelli di partenza e di apprendimento raggiunti nelle materie di Italiano, Matematica e Inglese sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado al fine di monitorare eventuali differenze tra le classi e ridurre i gap.

I risultati delle prove sono oggetto di attenta tabulazione e di analisi da parte della Commissione Valutazione, composta da docenti dei due ordini di scuola.

I report della Commissione rappresentano lo strumento di monitoraggio per acquisire dati circa gli eventuali scarti fra gli obiettivi stabiliti dal curriculum d'Istituto e gli obiettivi raggiunti dalle classi e per attivare azioni correttive.

Le valutazioni delle prove per classi parallele utilizzano i criteri delle prove INVALSI e vengono corrette utilizzando delle griglie oggettive.

Nel precedente anno scolastico si è proceduto ad aggiornare i criteri di valutazione per la Scuola Primaria ai sensi del decreto legislativo n.62 del 2017 e dell'O.M. n.172/2020, la quale sancisce il definitivo passaggio dai voti in decimi ai giudizi descrittivi per livelli di competenza (Avanzato – Intermedio – Base - In via di prima acquisizione).

La Commissione ha provveduto ad allineare il piano di valutazione d'Istituto alle nuove disposizioni ministeriali, desumendo dalle Indicazioni Nazionali del 2012, così come declinati nel curriculum, per ciascuna classe, per ogni periodo didattico



(I e II quadrimestre) e per ogni disciplina degli obiettivi rappresentativi; in relazione a questi sono stati elaborati dei giudizi descrittivi, distinti per ciascuno dei quattro livelli di acquisizione. Per rendere agevole, obiettivo e uniforme all'interno dei diversi team docenti l'atto della valutazione in itinere e finale, sono state messe a punto delle griglie di valutazione contenenti delle tracce di giudizio descrittivo per ciascun obiettivo di apprendimento e per ciascun livello entro il quale inquadrare il profilo dell'allievo osservato sistematicamente nel suo percorso verso il miglioramento e la progressione dei suoi apprendimenti.

Il gruppo di Valutazione ha altresì innovato il documento di valutazione ispirandosi ai modelli n.2 e n.3, forniti dal Ministero, ma elaborandone di fatto uno di più facile lettura e comprensione per i genitori. Il modello di documento di valutazione, dopo l'approvazione nelle sedi collegiali deputate, è stato adottato sin dal primo quadrimestre dell'anno scolastico 2020-2021.

Restano inalterati i criteri e le modalità di valutazione relativi al giudizio globale e al comportamento, aggiornati in seguito all'entrata in vigore del dlgs 62 /2017.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola ha aderito ai programmi : Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Perla scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) per “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia. Azione



13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione".

L'Istituto ha provveduto alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche., ponendosi l'obiettivo di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Grazie al progetto "Digital Board" finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche, il nostro Istituto ha acquisito monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo. L'incremento della apparecchiature pone quindi tra le priorità dell'Istituto quella di rendere fruibili e adeguati gli spazi per creare nuovi ambienti digitali, realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Promuovere l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la governance, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete sono obiettivi prioritari che il nostro istituto intende perseguire.

Grazie ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU la scuola provvederà alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. Il progetto "EDUGREEN" intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati agli studenti del primo ciclo, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e



il pompaggio dell'acqua , per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Per la parte relativa alle iniziative previste in relazione alla "Missione 1.4-Istruzione" del PNRR si rimanda al Percorso innovazione degli ambienti didattici (Piano Scuola 4.0 -PNRR) inserito nella sezione Piano di Miglioramento.

La scuola è destinataria dei seguenti finanziamenti coerenti con quanto sopra indicato:

1) Titolo avviso/decreto: Animatori digitali 2022-2024 Descrizione avviso/decreto: dal sito Scuola Futura "L'articolo 2 del decreto del Ministro

dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR.

A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024". [...]

"Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".

Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Aspetti generali

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo improntato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Alla base di tutto vi è il Curricolo di Istituto che offre uno sguardo totalizzante dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado; ogni scelta formativa parte da proposte che possano trovare senso compiuto nei tre ordini di scuola.

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.).

L'utilizzo di prove strutturate comuni predisposte da una commissione di lavoro avviene in modo sistematico ogni fine bimestre. I risultati della valutazione vengono elaborati, tabulati e analizzati per procedere a riorganizzare la programmazione delle attività in modo mirato.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. "S. RAITI" SIRACUSA	SRAA86101T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. "S. RAITI" SIRACUSA

SREE861013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. "S. RAITI" SIRACUSA

SRMM861012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "S. RAITI" SIRACUSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. "S. RAITI" SIRACUSA SRAA86101T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. "S. RAITI" SIRACUSA SREE861013

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. "S. RAITI" SIRACUSA SRMM861012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Insegnamento dell'Educazione Civica

Il curriculum di educazione civica del nostro Istituto, come previsto dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica L. 92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, si articola in un percorso formativo rivolto ai tre ordini di scuola e si sviluppa in modo graduale, organico e completo. Esso, trasversale a tutte le discipline per un monte orario complessivo di 33h annuali, intende promuovere la partecipazione piena e consapevole alla



vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

I tre nuclei tematici:

Come riportato nelle Linee Guida, il curricolo del nostro Istituto si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

L'azione didattica è finalizzata all'interiorizzazione dei principi e dei valori etici su cui si basano: la nostra Costituzione, le Carte Internazionali e le Organizzazioni mondiali, che si occupano della tutela dei diritti umani e dell'ambiente.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del Territorio.**

L'azione didattica è finalizzata a formare il cittadino capace di identificare in modo consapevole e critico i problemi della società in continua evoluzione e di ipotizzare risoluzioni che rientrino nei principi di uno sviluppo sostenibile, secondo i dettami stabiliti nell'Agenda 2030.

3. **CITTADINANZA DIGITALE** (art.5 della Legge).

L'azione didattica è finalizzata all'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili nell'utilizzo dei mezzi tecnologici e di comunicazione virtuale.

Il nostro Istituto elabora annualmente le unità di apprendimento di Educazione Civica, operando prevalentemente scelte mirate e condivise, finalizzate alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio artistico-ambientale del territorio di appartenenza.



Approfondimento

Nell'ambito della propria autonomia organizzativa, l'Istituto ha articolato il tempo scuola in maniera flessibile, prevedendo per la scuola dell'infanzia 40 ore settimanali, per la scuola primaria un tempo normale 27+ ore e un tempo prolungato di 40 ore, per la scuola secondaria di primo grado un tempo normale di 30 ore, tutte le scuole con settimana corta.



Curricolo di Istituto

I.C. "S. RAITI" SIRACUSA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012).

Il curricolo, rappresenta il cuore pulsante del PTOF e diventa strumento operativo secondo una logica concertata che tiene conto dei documenti ministeriali, ma che si adatta con flessibilità al contesto di riferimento attraverso una didattica orientata verso il raggiungimento di competenze. La Progettazione di un curricolo verticale si pone come strumento principale per assicurare continuità tra i vari segmenti scolastici in una logica corale di condivisione e progettazione di obiettivi formativi, criteri di verifica e valutazione, raccordi educativo-didattici, scambi di buone prassi, consolidamento di principi di unitarietà dell'azione formativa intrapresa dalla comunità educante.; la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale dei tre Ordini di scuola.

Nello specifico ogni singola Istituzione scolastica è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico ed organizzativo, a elaborare specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo



dai tre ai quattordici anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche.

Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo.

Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle competenze da raggiungere. La condivisione di scelte educative, formative, culturali, delineate nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, e la cooperazione fra Dirigente, docenti, operatori e genitori sono essenziali per garantire a tutti gli alunni:

- □ il diritto all'apprendimento ed al successo formativo;
- □ lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- □ la valorizzazione delle diversità e l'inclusione scolastica;
- □ la maturazione personale e lo sviluppo dell'autonomia.

Il Curricolo si fonda sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e



delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione.

E' stato elaborato un curricolo verticale di educazione civica come previsto dalla Legge 92/2019 per offrire un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento delle competenze di cittadinanza. I Nuclei tematici dell'insegnamento saranno: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE ,educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; CITTADINANZA DIGITALE.

- CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA



Con la legge n. 92 del 20 agosto 2019, dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica al fine di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi nonché di «promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri».

La scuola è una comunità in cui gli alunni possono sperimentare l'esercizio dei diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali: si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini consapevoli e responsabili.

Il presente curricolo, elaborato seguendo la normativa prevista nella legge suddetta e secondo le linee guida contenute nel D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Dai riferimenti normativi elencati emerge l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. La norma stabilisce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nel primo ciclo l'insegnamento è affidato alla corresponsabilità di tutto il team/Consiglio di Classe. Tutti i docenti sono contitolari, le 33 ore si svolgono all'interno dell'orario di ciascuno, in coerenza con il curricolo generale. Tutti i docenti contitolari, quindi, sono chiamati a svolgere attività di



educazione civica in modo trasversale a tutto il curricolo. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone,

il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai 35 governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida individuano tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. **COSTITUZIONE;**
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE;**
3. **CITTADINANZA DIGITALE.**

Il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica si propone di lavorare sui 17 goal dell'Agenda 2030 in quanto questi obiettivi al loro interno contengono i principi fondamentali dell'Educazione Civica. Le attività prevedranno anche traguardi relativi agli altre due tematiche della Costituzione e della Cittadinanza digitale come si evince dal documento allegato nel



quale sono declinati sui tre ordini di scuola componenti il nostro Istituto.

In allegato il link per accedere al Curricolo verticale d'Istituto.

Allegato:

Link curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO - La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

CAMPI DI ESPERIENZE –

Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo



dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza.

DISCIPLINE E POSSIBILI AREE DISCIPLINARI – Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare. - Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento. - Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni. - Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE – Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno(saper, saper fare, saper vivere con gli altri).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – Individuare campi del sapere, conoscenze, abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - Progettare percorsi per la promozione, la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze al



termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

VALUTAZIONE – Predisporre un sistema di valutazione, con preminente funzione formativa, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento e che sia di stimolo al miglioramento continuo. - Attivare forme di autovalutazione che introducano modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

QUADRO DELLE COMPETENZE IN CONTINUITA' TRASVERSALE Competenze chiave di cittadinanza (UE) DESCRITTORI TRASVERSALI di COMPETENZA di ISTITUTO Ambito Competenze trasversali SCUOLA INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA di I GRADO 1 COSTRUZIONE DEL S E' 1.1 IMPARARE A IMPARARE Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro 1.1.A E' in grado di muoversi con sicurezza in ambiente scolastico ed extrascolastico; 1.1.B. E' in grado di porsi in modo sereno in situazioni nuove; 1.1C E' in grado di affrontare con disinvoltura le diverse esperienze, acquisendo fiducia nelle



proprie capacità; 1.1.A E' in grado di esplicitare punti di forza e/o difficoltà legate a situazioni di vita scolastica e/o quotidiana. 1.1.B. E' in grado di mettere in atto strategie per cercare di modificare comportamenti scorretti. 1.1.C E' in grado di formulare giudizi inerenti il lavoro svolto e sa prendere decisioni di conseguenza 1.1.A E' in grado di riconoscere e valutare le proprie capacità e abilità 1.1.B. E' in grado di organizzare il proprio lavoro in base alle prestazioni richieste usando le strategie adeguate 1.1.C E' in grado di gestire i propri stati emozionali per affrontare situazioni nuove 1.2

PROGETTARE Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. 1.2.A. E' in grado di dimostrare iniziativa ed inventiva nella vita scolastica; 1.2.B. E' in grado di dimostrare iniziativa ed inventiva durante le attività proposte dall'insegnante; 1.2.A E' in grado di mostrare iniziativa e creatività nelle attività scolastiche. 1.2.B E' in grado di percepire i propri errori. 1.2.A E' in grado di superare positivamente i propri errori 1.2.B E' in grado di mostrare iniziativa e creatività nella progettazione di elaborati. 2 RELAZIONI CON

GLI ALTRI 2.1 COMUNICARE -Comprendere messaggi di genere diverso

(quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) - rappresentare eventi, fenomeni,



principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.

utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

2.1.A. E' in grado di ascoltare e comprendere i discorsi degli adulti e i compagni; 2.1.B.

E' in grado di ascoltare e comprendere fiabe, racconti, storie, esperienze e consegne;

2.1.C. E' in grado di comprendere e decodificare messaggi non verbali (pittorici,

musicali, gestuali) 2.1.D. E' in grado di esprimersi in modo adeguato con un uso

corretto della lingua nel piccolo e nel grande gruppo; 2.1.E. E' in grado di narrare eventi

personali, esperienze, storie, racconti e situazioni vissute; 2.1.F. E' in grado di

raccontare storie fantastiche da lui inventate; 2.1.G. E' in grado di recitare conte,

filastrocche e poesie; 2.1.H. E' in grado di interpretare con il corpo ed il movimento

suoni, ritmi, rumori, emozioni e sentimenti; 2.1.I E' in grado di percepire e riprodurre

segni come lettere in stampatello, simboli grafici e numerici; 2.1.J E' in grado di

rappresentare graficamente le esperienze vissute ed i racconti ascoltati 2.1.A. E' in

grado di mantenere l'attenzione 2.1.B. E' in grado di comprendere le informazioni

principali di letture e/o spiegazione effettuate dall'insegnante (e/o dai compagni) 2.1.C

E' in grado di comprendere le istruzioni fornite dall'insegnante relativamente ad

un'attività da svolgere 2.1.D. E' in grado di comprendere il senso globale di messaggi

non verbali (iconografici, simbolici, gestuali) 2.1.E. E' in grado di leggere (lettura

silenziosa) e comprendere le informazioni principali di testi scritti di vario genere



(narrativo, espositivo, regolativi, descrittivo) 2.1.F. E' in grado di intervenire nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento e considerando le informazioni date

2.1.G. Se opportunamente guidato dall'insegnante, è in grado di esprimere un'opinione personale su un fatto e/o evento accaduto. 2.1.H. E' in grado di riferire autonomamente e in maniera chiara e corretta un'esperienza e/o un fatto e/o un evento

2.1.I. E' in grado di utilizzare diversi registri linguistici in rapporto alla situazione comunicativa

2.1.J E' in grado di leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo, brevi testi di vario genere

2.1.K. E' in grado di utilizzare in modo finalizzato i linguaggi non verbali (es. teatro)

2.1.L. E' in grado di scrivere in maniera corretta e comprendere testi di vario genere

2.1.A E' in grado di selezionare le informazioni di un messaggio articolato in funzione degli scopi per cui si ascolta

2.1.B E' in grado di interpretare e collegare una varietà di messaggi e di rispondere, in modo pertinente, in una situazione .

2.1.C E' in grado di comprendere una comunicazione individuando l'argomento, il linguaggio specifico e lo scopo del messaggio

2.1.D E' in grado di decodificare un messaggio non verbale, comprendendone il significato e inserendolo all'interno di un contesto

2.1. E E' in grado di comprendere brevi testi in lingua straniera, individuando, anche informazioni specifiche

2.1.F E' in grado di usare il linguaggio specifico arricchendo il lessico

2.1.G E' in grado di inserirsi opportunamente in situazioni comunicative diverse

2.1.H E' in grado di produrre comunicazioni, sia orali che scritte, coerenti con lo scopo e l'argomento del messaggio da veicolare, utilizzando



correttamente, se necessario, il linguaggio specifico. 2.1.I E' in grado di usare il linguaggio non verbale e le relative tecniche in modo idoneo a personale 2.1.J E' in grado di esprimersi appropriatamente in lingua straniera su argomenti familiari e situazioni oggetto di studio 2.2 COLLABORARE E PARTECIPARE -Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri 2.2.A. E' in grado di relazionarsi adeguatamente sia con gli adulti che con i coetanei; 2.2.B. E' in grado di riconoscere, rispettare e condividere con la diversità; 2.2.C. E' in grado di collaborare con gli altri per la realizzazione di progetti; 2.2.D. E' in grado di avere fiducia nei confronti degli altri e di riconoscersi come membro di un gruppo; 2.2.E. E' in grado di accettare opinioni ed idee espresse in modo diverso dalle proprie; 2.2.A E' in grado di costruire e mantenere relazioni positive con gli altri 2.2.B. E' in grado di riconoscere e rispettare le diversità. 2.2.C. E' in grado di collaborare e interagire con gli altri, mantenendo la propria identità 2.2.D E' in grado di dare un contributo costruttivo nel lavoro di gruppo. 2.2.E E' in grado di esprimere il proprio punto di vista in funzione della soluzione del problema. 2.2.A E' in grado di collaborare con i compagni e con gli insegnanti in modo proficuo 2.2.B E' in grado di intervenire in una conversazione o in un gruppo di lavoro rispettando il punto di vista altrui 2.2.C E' in grado di stabilire relazioni positive con gli altri, in ambiente scolastico e non 2.2.D E' in



grado di dare contributi personali e costruttivi all'interno di un gruppo 2.2.E E' in grado, all'interno di un gruppo, di affrontare difficoltà, prendendo le opportune decisioni 2.3

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. 2.3.A. E' in grado di organizzarsi in modo autonomo nello spazio scolastico; 2.3.B . E' in grado di utilizzare e 2.3.A E' in grado di scegliere, il materiale necessario e più adatto per lo svolgimento di attività. 2.3.B E' in grado di organizzare in modo autonomo ed efficace le proprie attività 2.3.C E' in grado di comportarsi autonomamente in maniera adeguata al contesto 2.3.A E' in grado di prevedere e valutare le conseguenze del proprio agire 2.3.B E' in grado di portare a termine gli impegni presi in modo autonomo ed efficace 2.3.C E' in grado di rispettare spontaneamente l'ambiente. riordinare strutture e materiali della scuola seguendo le indicazioni dell'insegnante; 2.3.C . E' in grado di capire, condividere e rispettare regole di vita comunitarie 2.3.D . E' in grado di agire autonomamente in semplici situazioni

3 RAPPORTI 3.1 RISOLVERE PROBLEMI -Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. 3.1.A. E' in grado di procedere in modo



adeguato durante le attività proposte; 3.1.B. E' in grado di procedere autonomamente nelle attività proposte; 3.1.A E' in grado di trovare soluzioni adeguate per la risoluzione di problemi complessi 3.1.B. E' in grado di utilizzare procedimenti logici differenziati in base a situazioni più complesse 3.1.A E' in grado di applicare le conoscenze apprese in contesti sempre più complessi 3.1.B E' in grado di risolvere un problema attraverso l'utilizzo di procedure note in contesti nuovi CON LA REALTA' 3.2 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. 3.2.A E' in grado di cogliere analogie e differenze confrontando oggetti, persone e situazioni; 3.2.B. E' in grado di formulare previsioni e prime ipotesi in ordine a momenti liberi e strutturati della vita scolastica; 3.2.C. . E' in grado di comprendere l'aspetto ciclico del tempo, riferendosi ad esperienze concrete e vissute in prima persona; 3.2.D . E' in grado di effettuare 3.2.A E' in grado di selezionare informazioni necessarie allo svolgimento di un compito 3.2.B. E' in grado di individuare e comprendere il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali e/o di studio 3.2.C. E' in grado di sintetizzare oralmente le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe 3.2.D . E' in grado di sintetizzare per iscritto le informazioni contenute in testi



scritti e/o orali 3.2.A E' in grado di ricercare le cause degli avvenimenti e di comprenderne gli effetti 3.2.B E' in grado di riconoscere analogie e differenze, varianti e invariati, attraverso l'osservazione di situazioni reali 3.2.C E' in grado di analizzare, rielaborare, collegare le informazioni 3.2.D E' in grado di analizzare e classificare i dati sintetizzandoli N A T U R A L E E S O C I A L E seriazioni e classificazioni. 3.2 E . E' in grado di contare oggetti, immagini, persone e di operare aggiungendo e togliendo quantità. 3.2.F E' in grado di ordinare le sequenze di una storia e di esperienze personali, utilizzando adeguatamente i concetti temporali. 3.2.G . E' in grado di individuare e comprendere il nesso causa- effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali affrontati in classe all'interno di un nuovo piano di lavoro 3.3

ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. 3.3. A È in grado di rielaborare le esperienze usando diversi linguaggi e modalità di rappresentazione 3.3.A E' in grado di rielaborare informazioni. 3.3.A E' in grado di rielaborare informazioni sempre più complesse 3.3.B Distingue fatti e opinioni. 3.3. C Acquisisce informazioni e ne valuta l'attendibilità e la coerenza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



CENTRALITA' DELLA PERSONA - Promuovere un'azione educativa incentrata sulla globalità della persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. - Costruire la scuola come luogo accogliente e formare la classe come gruppo in cui promuovere legami cooperativi che consentano di gestire i conflitti. - Fornire gli strumenti per "apprendere ad apprendere", per costruire e trasformare le mappe dei saperi. - Elaborare strumenti di conoscenza per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici. Curricolo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado. PER UNA NUOVA CITTADINANZA - Insegnare le regole del vivere e del convivere. - Proporre un'educazione che spinga a compiere scelte autonome e feconde. - Costruire un'alleanza educativa con i genitori. - Favorire una stretta connessione di relazioni con il territorio. Promuovere rapporti di collaborazione con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. - Fornire gli strumenti per "apprendere ad essere" attraverso la valorizzazione dell'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ciascuno. - Sostenere attivamente l'interazione e l'integrazione di soggetti appartenenti a culture diverse, in una dimensione sempre più interculturale. - Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività ampie e composite (nazionale, europea, mondiale). - Educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ciascuno. - Educare ad una cittadinanza unitaria e plurale ad un tempo, per formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. -



Promuovere riflessioni e cogliere relazioni tra le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità. - Vivere il presente come intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.

PER UN NUOVO UMANESIMO - Soddisfare il bisogno di conoscenze degli studenti sia attraverso il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari che con l'elaborazione di molteplici connessioni, nella prospettiva di un nuovo umanesimo fondato sull'alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arte e tecnologia.

- Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza superando la frammentazione delle discipline e integrandole tra loro. - Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo cogliendo problemi, implicazioni, condizioni dell'uomo, della scienza e della tecnologia, valutandone limiti e possibilità per vivere ed agire.

- Acquisire la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso la collaborazione tra nazioni, ma anche tra discipline e culture. - Elaborare saperi necessari per comprendere la condizione "dell'uomo planetario" attraverso l'esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria che permetta di interconnettere il microcosmo personale con il macrocosmo umano.

SCUOLA, COSTITUZIONE, EUROPA - Promuovere lo sviluppo armonico ed integrale



della persona e la crescita civile e sociale del Paese, all'interno dei principi costituzionali e della tradizione culturale europea. - Collaborare con le famiglie e con le altre formazioni sociali. - Assumere come orizzonte di riferimento il Quadro delle Competenze Chiave di Cittadinanza per l'apprendimento permanente, lungo tutto l'arco della vita.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto "SCUOLA ATTIVA KIDS"

Per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata d'intesa con il Dipartimento per lo sport, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenze di cittadinanza: favorire il pieno sviluppo degli alunni nella costruzione del se' e di una positiva interazione con gli altri.

Traguardo

Integrare concretamente le finalita' raggiunte a scuola con le competenze sociali e di cittadinanza spendibili nel progetto di vita e nel tempo libero in una logica di service learning



Risultati attesi

Un percorso unico con diversi obiettivi: - Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie a una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico. - Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le Pause attive e le attività per il tempo libero. - Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. - Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione. - Promuovere lo sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli studenti. - Promuovere l'outdoor education, con tutti i suoi benefici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Programma "FRUTTA E VERDURE NELLE SCUOLE"

Il programma promosso dall'Unione Europea, è svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'obiettivo del programma è quello di: - divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; - promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui in ambito familiare; - sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari; - diffondere l'importanza dei prodotti di produzione biologica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2023 - XIII EDIZIONE

I Giochi Matematici del Mediterraneo sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi terze, quarte e quinte) e secondarie di 1° grado pubbliche, paritarie e private. Essi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Che i giochi siano un veicolo importante per aiutarci a portare l'attenzione degli studenti sulle questioni matematiche è chiaro a chiunque si sia trovato a insegnare matematica in un qualunque ordine di scuola, ma è vero soprattutto che da sempre giocando si imparano a "risolvere problemi", cioè a fare proprio quello che la matematica prevede. Ci sono alcuni bambini per i quali la competizione con sé stessi o con altri, che è intrinseca al gioco, è un fattore respingente che crea ansia e non induce il piacere della sfida e della conquista. Ci sono altri bambini, invece, che davanti a una sfida esprimono il meglio delle proprie capacità. Agli uni e agli altri abbiamo, come docenti, il compito di insegnare come gestire in modo proficuo il momento del confronto, senza timore e senza prevaricazioni. Siamo convinti, infatti, come del resto scriveva già Nelson Mandela, che "Non si perde mai. O si vince o si impara". Gli obiettivi che si intende perseguire sono quindi: - sviluppare un'atteggiamento positivo nei confronti della matematica; - promuovere una competizione sana, centrata sul rispetto degli altri e delle regole condivise; - promuovere la partecipazione, l'inclusione e la differenziazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Concorso "Un Poster per la Pace"

L'associazione LIONS CLUBS INTERNATIONAL - Siracusa propongono il concorso "Un Poster per la Pace" presso le scuole locali e i gruppi giovanili. Il concorso incoraggia i giovani ad esprimere il loro ideale di Pace e la loro visione del mondo tramite le loro opere artistiche. Nel corso degli anni, al concorso hanno partecipato oltre 5.000.000 di adolescenti provenienti da quasi 100 paesi. Il concorso è aperto agli studenti delle scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Questa iniziativa, si inserisce nel progetto educativo dell'Istituto e si propone l'obiettivo di incentivare la discussione, tra docenti, discenti e genitori, sull'importanza della pace del mondo. Verrà premiata l'originalità, il merito artistico e l'espressività del tema.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● "IL MAGGIO DEI LIBRI"

Nata nel 2011 con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale dei libri quale elemento chiave della crescita personale, culturale e civile, Il Maggio dei Libri è una campagna nazionale che invita a portare i libri e la lettura anche in contesti diversi da quelli tradizionali, per intercettare coloro che solitamente non leggono ma che possono essere incuriositi se stimolati nel modo giusto. Il Maggio dei Libri è un'iniziativa del Centro per il Libro e del Ministero della Cultura che viene



organizzata a Siracusa dall'associazione culturale "Per la città che vorrei". Il Maggio dei Libri coinvolge in modo capillare enti locali, scuole, biblioteche, librerie, festival, editori, associazioni culturali e i più diversi soggetti pubblici e privati. In Italia ma non solo: ogni anno, infatti, la campagna varca i confini nazionali unendo nella comune passione per la lettura diverse realtà, come le scuole italiane all'estero. Per tutto il mese di maggio i lettori sono invitati a selezionare la pagina più bella di un libro in lingua italiana o in dialetto e a inviarla all'associazione "Per la città che vorrei" che provvederà ad inserirla nella propria pagina Facebook, proclamando la lettura più bella sulla base dei "Likes".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La società attuale offre a bambini e ragazzi innumerevoli stimoli culturali, soprattutto di carattere multimediale e tecnologico. La cultura dell'ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta, per i ragazzi, noiosa ed inutile. È quindi opportuno che la scuola, pur essendo aperta e pronta ad accogliere le innovazioni tecnologiche ed informatiche ed a sfruttarle ai fini di uno sviluppo integrale delle abilità e delle competenze dei bambini, si concentri sul recupero dell'importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile un'educazione affettiva ed emotiva nella scuola. Il nostro Istituto,



pertanto, senza tralasciare gli aspetti cognitivi, ha la manifesta intenzione di promuovere nei bambini e nei ragazzi di oggi che saranno gli adulti di domani, un accrescimento di competenze socio-affettive mediante percorsi trasversalmente integrati al Curricolo scolastico. L'iniziativa vuole promuovere nei ragazzi il gusto della lettura, diffonderne la pratica, stimolare la curiosità e sviluppare la competizione, intesa come momento di confronto e di crescita sociale e culturale, attraverso la lettura saranno potenziate le abilità linguistiche-espressivo, i dialoghi e le interazioni sociali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Magna Aula generica

● Progetto di educazione alla legalità e sicurezza stradale

Il Comando Provinciale dell'arma dei Carabinieri in collaborazione con l'USR per la Sicilia - Ufficio X - Ambito Territoriale di Siracusa promuove il progetto "Un casco vale una vita" . Il progetto, giunto alla sua XIV edizione, è rivolto alle alunne e agli alunni di tutte le terze classi delle Scuole Statali di secondarie di I grado e prevede la realizzazione di elaborati grafici sul tema "Uso il casco e non ci casco". Gli alunni vincitori saranno premiati con un casco da motociclista.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto "Un casco per la vita" nasce per rimarcare che la possibile costruzione di un mondo di legalità parte dalle azioni di ogni singolo essere umano ed i primi a volere la legalità devono essere i giovani. La promozione di interventi mirati ha lo scopo di sensibilizzare i giovani al rispetto delle regole stradali e della legalità. La convivenza civile degli utenti della strada deve essere la premessa per salvare vite umane e il rispetto della legalità deve essere lo strumento per guidare i ragazzi nei rapporti reciproci, abbattendo barriere come il "bullismo" e il "cyberbullismo".

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica



● Concorso "VIVO E VESTO LA SICILIA"

Considerato che famosi stilisti hanno spesso trovato fonte di ispirazione nella bellezza delle città della nostra isola, nella nostra architettura, nei nostri paesaggi e tra le nostre piazze e i nostri caratteristici vicoli, le classi III A e V A dell'Istituto Gagini di Siracusa, indirizzo Sistema Moda, bandiscono un concorso dal titolo "VIVO E VESTO LA SICILIA" che prevede un premio per i migliori lavori presentati dagli studenti delle Scuole Secondarie di I grado sul tema "Vivo e vesto la mia città". Il premio consisterà nella partecipazione ad un laboratorio-incontro con una nota figura professionale del mondo della moda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Competenze di cittadinanza: favorire il pieno sviluppo degli alunni nella costruzione del se' e di una positiva interazione con gli altri.

Traguardo

Integrare concretamente le finalita' raggiunte a scuola con le competenze sociali e di cittadinanza spendibili nel progetto di vita e nel tempo libero in una logica di service learning

Risultati attesi

La tematica individuata per il concorso vuole essere un'occasione per riflettere su alcune peculiarità del settore Moda mettendo in risalto attraverso la partecipazione all'Iter progettuale proposto la possibilità di: - rappresentare un'idea; - raccontare noi stessi, il nostro stile, ciò che sappiamo osservare e cogliere e, quindi, anche il nostro territorio; - raccontare, mediante l'ideazione di un abito, il modello prescelto, la fantasia utilizzata e i colori adoperati, una città della nostra isola; - esprimere la propria creatività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● CONCORSO DIDATTICO "AVANZI CON GUSTO! Strampalat e le ricette antispreco

L'obiettivo del concorso didattico rivolto alle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie 1° grado è di promuovere una riflessione sullo spreco alimentare dando una seconda possibilità al cibo non utilizzato. 7 miliardi di euro nei rifiuti in un solo anno: è il costo dello spreco alimentare per le famiglie italiane. Secondo le ultime ricerche (fonte Waste Watcher 2022) dopo la pandemia è aumentato il volume di cibi scartati perché andati a male per distrazione o accumulo, tra questi ci sono frutta fresca (27%), cipolle aglio e tuberi (17%), pane fresco (16%), verdure (16%) e insalata (15%). "AVANZI CON GUSTO! Strampalat e le ricette antispreco" è il concorso didattico rivolto alla scuola indetto da Parmalat per dare una seconda occasione ai cibi avanzati, fare piroette creative in cucina e diventare chef equilibristi tra gusto e sostenibilità. Il Professor



Strampalat chiede alle classi partecipanti di realizzare una ricetta partendo dai cibi che avanzano più spesso a casa. È richiesto di:

- specificare quali alimenti avanzati vengono riutilizzati;
- utilizzare il latte e derivati nella preparazione del piatto. La ricetta prodotta dalle classi dovrà aver indicati:
- titolo della ricetta
- lista ingredienti
- procedimento
- foto della pietanza realizzata.
- spiegazione sul perché sia una ricetta sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto didattico rivolto alla scuola è quello di promuovere una riflessione sui comportamenti virtuosi e sostenibili da compiere quotidianamente in cucina. La creazione di una ricetta in cui dovranno essere indicati oltre che al titolo della ricetta, la lista degli ingredienti, il procedimento, e la spiegazione sul perché la rendono sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE (SECONDARIA) 2 ORE IN ORARIO CURRICULARE

Potenziamento di ore aggiuntive di lingua inglese per migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione nella lingua orale e scritta, attraverso l'aumento del tempo e dell'intensità di esposizione alla lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare ulteriormente gli esiti di apprendimento rilevati nelle prove Invalsi.

Traguardo

Miglioramento degli esiti e dell'effetto scuola, con particolare riguardo a quelli di matematica e di inglese in entrambi i gradi di istruzione e raggiungimento del punteggio relativo alla media nazionale dei livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.



○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti a distanza, operando sui saperi essenziali nei diversi ordini di scuola, in particolare nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Verifica dell'efficacia del percorso formativo, conoscenza del destino individuale e sociale

Risultati attesi

Migliorare l'apprendimento della lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Programma "LATTE NELLE SCUOLE"

Il Programma "Latte nelle scuole" è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi



l'abitudine per tutta la vita. Il Programma Latte nelle scuole è rivolto ai bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni che frequentano le scuole primarie sia pubbliche che paritarie presenti in tutte le regioni italiane. Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi vengono distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati. Come tutti gli alimenti, anche il latte e i suoi derivati devono essere inseriti all'interno di una dieta varia ed equilibrata, secondo precise modalità di consumo. Il latte è infatti una fonte preziosa di nutrienti perché è la prima fonte di calcio della dieta italiana, con un corredo di acqua, proteine di eccellente valore biologico, zuccheri e grassi in percentuale equilibrata, vitamine (soprattutto del gruppo B), e altri minerali tra cui potassio, fosforo e zinco. E' un prodotto ad elevata "densità nutrizionale", ma a bassa "densità energetica". Eppure, proprio i consumi di questi importanti prodotti sono in continuo calo e nettamente al di sotto delle raccomandazioni scientificamente accreditate. Il Programma è realizzato annualmente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in collaborazione con Unioncamere, alcune Camere di commercio italiane e il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli obiettivi dell'educazione alimentare consistono, come detto, nel creare una piena consapevolezza del cibo assunto, comprendendone gli effetti sul proprio organismo ed imparando a riconoscerne la qualità. Il Programma "Latte nelle scuole" ha l'obiettivo di



rafforzare la dimensione educativa e informativa degli alunni, per incoraggiarli al consumo di latte e prodotti derivati, nell'ambito di una dieta equilibrata e variata, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE (Per tutti gli ordini di scuola)

Attività contenenti informazioni per una corretta e sana alimentazione. Con la programmazione e l'organizzazione di un progetto di alimentazione, la formazione dei più piccoli non solo sarà garante di una sana educazione ma, contestualmente, si promuoveranno valori importantissimi che passano attraverso la conoscenza di sé e del mondo circostante. L'iter della nostra vita necessita di nuove energie che dobbiamo procurarci un modo sano ed equilibrato. Ciò è frutto di scelte attente ed intelligenti e di sane abitudini che è opportuno considerare già da piccoli, in forma di gioco e di esperienza collaborativa. L'educazione alimentare per i bambini, infatti, permette loro di sviluppare la capacità di ragionamento e funge da stimolo per la loro creatività, dato che la cucina – nel piatto – unisce il colore al sapore. I piccoli scolari faranno appello alla propria fantasia per indovinare cosa stanno mangiando, studieranno perché le verdure colorate fanno bene alla loro salute e accosteranno i piatti anche alle emozioni ed alle varie sensazioni provate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Mangiare bene fin da piccoli significa porre i pilastri per una crescita sana. Spiegare ai bambini quali alimenti ci fanno bene e perché li aiuta ad apprendere le regole di una corretta alimentazione che serviranno per tutta la vita. Gli obiettivi dell'educazione alimentare consistono, come detto, nel creare una piena consapevolezza del cibo assunto, comprendendone gli effetti sul proprio organismo ed imparando a riconoscerne la qualità, senza trascurare infine l'importanza di associare ad una corretta alimentazione la giusta dose di attività fisica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto di Educazione Civica "Legalità e Cittadinanza attiva " I.C Raiti

Promuovere negli alunni la cultura del riconoscimento e del rispetto delle regole, della convivenza civile, della legalità democratica, della cittadinanza attiva e del progresso sociale. Prendere atto che il diritto umano è risposta a un bisogno fondamentale e inviolabile. Individuare i bisogni che sono alla base dei diritti. Costruire un'identità personale e un'identità di gruppo. Rispettare le regole del vivere insieme. Conoscere e fare proprie le norme che regolano la vita, con particolare attenzione al tema della sicurezza. Riconoscere e rispettare la diversità d'idee e di gusti dei compagni. Rispettare il patrimonio artistico. Acquisire il concetto di



Stato, Patria. Conoscere la struttura degli Enti locali e il ruolo del Sindaco e degli Assessori comunali. Conoscere l'importanza del diritto di libertà di pensiero, di parola, di stampa e di credo religioso. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenze di cittadinanza: favorire il pieno sviluppo degli alunni nella costruzione del se' e di una positiva interazione con gli altri.



Traguardo

Integrare concretamente le finalita' raggiunte a scuola con le competenze sociali e di cittadinanza spendibili nel progetto di vita e nel tempo libero in una logica di service learning

Risultati attesi

Comprendere che la libertà di ciascuno è strettamente dipendente dalla capacità di accettare che diritti e doveri sono tra loro interdipendenti, partendo dal diritto a essere bambino, dal diritto - necessità di accettare e condividere delle regole indispensabili per una serena convivenza, del diritto-dovere di conoscere e fare propri i principi della Costituzione Italiana. La Scuola può essere un luogo di benessere proprio perché per la prima volta ci s'incontra con gli altri e s'impara a conoscere se stessi, i propri limiti e i propri punti di forza attraverso il riconoscimento e l'accettazione dell'altro. Il problema del bullismo e poi del cyberbullismo s'insinua nel gruppo già nei primi anni di scuola ed è proprio attraverso una ferma presa di coscienza del sé diverso dall'altro, entrambi unici, irripetibili e contemporaneamente necessari uno all'altro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Europe Code Week

Nell'ambito del PNSD la nostra scuola ha partecipato, coinvolgendo le classi dei tre ordini, alla settimana del code week, realizzando numerosi laboratori che hanno coinvolto gli alunni in



attività coinvolgenti, non solo nell'ambito della programmazione, alla ricerca delle soluzioni migliori per risolvere i problemi che man mano si presentavano, ma anche nella collaborazione tra i diversi gruppi, tenendo conto delle peculiarità di ognuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze digitali del personale e degli alunni e gli ambienti di apprendimento

Traguardo

- Implementare i percorsi/ progetti STEM in tutti gli ordini di scuola - - Progettare e realizzare ambienti didattici innovativi che utilizzino il digitale come strumento per l'innovazione didattica - Implementare i percorsi di (auto)formazione del personale

Risultati attesi

L'iniziativa è finalizzata a diffondere il pensiero computazionale e ad offrire prime esperienze di programmazione; un codeweek event non è nient'altro che un'opportunità di venire a contatto con la programmazione, possibilmente in modo immediato, intuitivo e divertente.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

• Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

• Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green



Risultati attesi

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione/ampliamento di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati agli alunni a seconda del grado di scuola, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Ambiente

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Progetto: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete

da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti,

assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica

dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede

il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di

pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Titolo attività: Progetto: Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor

digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO ARGO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto dispone di un registro elettronico rivolto al personale della segreteria, ai docenti e alle famiglie.

La Segreteria utilizza il R.E. per le seguenti attività:

- aggiornamento dei dati di tutti gli alunni frequentanti la scuola
- aggiornamento dei dati di tutti i docenti
- attribuzione dei docenti alle classi e alle materie
- produzione e gestione di documenti quali pagelle, verbali, scrutini, diplomi, ecc.



Ambito 1. Strumenti

Attività

- creazione e gestione della documentazione per scrutini

I docenti utilizzano il R.E. per le seguenti attività:

- registrazione delle lezioni svolte
- registrazione delle assenze e dei ritardi degli alunni
- inserimento dei programmi
- assegnazione dei compiti
- registrazione delle valutazioni degli alunni per prove scritte ed orali
- gestione dei colloqui con i genitori

Le famiglie/ alunni possono accedere al R.E. per:

- visualizzare le valutazioni
- visualizzare le assenze e i ritardi
- scaricare le pagelle e i documenti di valutazione
- scaricare materiale didattico dei docenti
- caricare e inviare ai docenti i compiti svolti
- prenotare i colloqui con i docenti
- visualizzare le note disciplinari

Titolo attività: Gestione digitale studenti

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzando la piattaforma G-Suite for Education Google, tutti i docenti dell'Istituto e tutti gli alunni della scuola media e della scuola primaria, sono in possesso di una mail di istituto della forma nome.cognome@istitutoraiti.edu.it tramite la quale i docenti possono comunicare con gli alunni.

Contemporaneamente per ogni classe è stata creata una mail di



Ambito 1. Strumenti

Attività

gruppo della forma nomeclasse- @istitutoraiti.edu.it con cui i docenti possono comunicare con gli alunni delle loro classi in modo veloce e massivo.

Per gli incontri on-line dei docenti e per le video-lezioni con le famiglie si utilizza la piattaforma Zoom Meeting con le credenziali di classe; l'Istituto adopera questa forma di comunicazione perchè consente l'accesso senza l'utilizzo di account personali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding e robotica
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; potenziare l'alfabetizzazione informativa e digitale; valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; costruire rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro; introdurre al pensiero logico



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.

Attività svolte/Programmate

- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso l'attivazione di un percorso trasversale relativo al progetto "Coding e Robotica", finalizzato alla conoscenza e all'utilizzo della programmazione in generale ed anche attraverso la robotica educativa.
- Maggior utilizzo dei laboratori multimediali mobile, delle LIM e Digital Board.

Titolo attività: Attività digitali e connessioni con il Territorio

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

CONTENUTI DIGITALI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Partecipazione a progetti internazionali (Etwinning, Erasmus+);
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche/Enti /Associazioni/Università;
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'Ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding e robotica;
- Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema;
- Eventi aperti al territorio sui temi del PNSD, quali "il pl greco day" (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
personale.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

L'attività è rivolta al personale dell'istituto.

Risultati attesi

- Rilevazione e monitoraggio costanti dei bisogni formativi e delle competenze informatiche del personale dell'Istituto
- Formazione base (hardware e software) e successivamente avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici utilizzati dal personale dell'Istituto (registro elettronico, Google Apps for Education, posta elettronica, sito e area riservata, ecc ...), con lo scopo di gestire al meglio il flusso comunicativo, la partecipazione e la condivisione della comunità scolastica
- Coinvolgimento di tutti i docenti a iniziative di formazione in conformità con il PNSD
- Formazione destinata ai docenti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e dell'innovazione digitale
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Approfondimento delle competenze per i docenti relativi all'uso di Digital board , pc, tablet e dei loro specifici software per la didattica
- Incentivo nell' utilizzo del laboratorio STEM



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Rafforzamento della formazione iniziale sull'innovazione didattica e digitale, con particolare attenzione all'utilizzo di materiale e strumentazione che favoriscano l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti
- Formazione del personale docente e non docente sulla transizione digitale
- Monitoraggio del livello di competenze digitali acquisite

Titolo attività: Progetto "SCUOLA
FUTURA"
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra scuola partecipa al progetto SCUOLA FUTURA una piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione.

Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Nello specifico stiamo partecipando ad Innovamenti plus:

Un percorso introduttivo a quattro sfide tecnologiche, contestualizzate in diversi scenari didattici e proposte nell'implementazione di alcune metodologie attive, quali Robotica, making e coding, metaverso e intelligenza artificiale.

Titolo attività: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative

e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni

metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".

Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico

2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che

porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e

personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere

trasversali alle figure professionali coinvolte.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. "S. RAITI" SIRACUSA - SRAA86101T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione.

Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative. Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc.. Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo: all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini; nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa; al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa; al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di valutazione, secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria.

Allegato:

Indicatori Valutazione Scuola Infanzia.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia si riferiscono a quelli utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza e facendo riferimento al curricolo trasversale di educazione civica. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Allegato:

Educazione Civica - Scuola dell'infanzia - Integrazione curricolo verticale.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia ha lo scopo di monitorare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "S. RAITI" SIRACUSA - SRIC861001



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega il curricolo verticale di Ed. Civica per tutti i tre ordini di scuola - Integrazione al Curricolo verticale d'Istituto.

Allegato:

ED CIVICA- Integrazione al curricolo verticale.pdf

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Composizione di una Commissione formata da docenti di Scuola Primaria e di Scuola secondaria di I grado.

La commissione, presa visione del decreto ministeriale dell'11 Agosto 2017 che indica alle scuole, come primo obiettivo regionale, quello di ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati a seguito delle prove standardizzate nazionali in ITALIANO E MATEMATICA, predispone un piano di valutazione d'istituto.

Si ritiene opportuno, inoltre, rilevare i livelli di apprendimento anche per la LINGUA INGLESE nelle classi IV[^] e V[^] e scuola Sec. di I grado, visto il percorso intrapreso dalla nostra scuola, già da qualche anno, che ha come obiettivo il raggiungimento di competenze linguistico-comunicative valide per l'acquisizione delle certificazioni in lingua straniera.

Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, si procederà alla pianificazione e alla strutturazione di prove bimestrali, uguali per ogni interclasse, con relative griglie di valutazione oggettive che i docenti riceveranno e somministreranno agli alunni.

Al fine di procedere, con scadenza bimestrale, alla somministrazione di prove di verifica, la commissione ritiene opportuno che la programmazione annuale dell'Istituto venga organizzata in tal senso. In ogni interclasse, già dal primo



incontro di programmazione, tutti i docenti si occuperanno di individuare gli obiettivi di apprendimento del primo bimestre, e così per i successivi bimestri comunicandoli alla commissione.

Sarà compito della commissione predisporre, per ogni bimestre, le prove da somministrare e le griglie per la tabulazione dei dati.

Gli alunni con BES e DSA e gli alunni H effettueranno le prove della classe con tempi e modi adeguati al loro ritmo di apprendimento. Sarà cura di ogni insegnante segnalare nelle apposite tabelle di valutazione tali alunni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per quanto riguarda i criteri sono stati individuati i seguenti descrittori:

1. Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica;
2. Frequenza assidua e puntualità;
3. Scrupoloso rispetto del regolamento di Istituto;
4. Ruolo collaborativo e/o attivo/propositivo all'interno del dialogo educativo.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO scolastico si richiama alle regole e agli ambiti indicati dal Regolamento di Disciplina e dal Patto di Corresponsabilità educativa fra la scuola e le famiglie degli alunni. La valutazione del comportamento ha un significato fondamentale per la crescita della personalità dell'alunno in un ambito dotato di regole, compiti e responsabilità. Ogni norma viene illustrata agli alunni per spiegarne il senso, al fine di poter vivere serenamente in un contesto civile di rispetto per sé stessi e per il prossimo. Per ogni comportamento negativo, oltre all'eventuale sanzione, la scuola, in collaborazione con le famiglie, realizza un'opera di recupero, educazione e assistenza per prevenire ulteriori comportamenti scorretti e irrispettosi verso le persone e le cose.

Per garantire uniformità di valutazione e al fine di accrescere il senso di responsabilità degli alunni, i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado hanno concordato la griglia di corrispondenza tra voti e comportamento.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. "S. RAITI" SIRACUSA - SRMM861012

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I



docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Allegato:

Educazione Civica - Scuola Secondaria I Grado - Integrazione curriculum verticale.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Al fine della validità dell'anno scolastico, per la scuola secondaria di primo grado, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del totale annuo delle ore di lezione. Relativamente alla valutazione finale definita in sede di scrutinio, sono ammessi alla classe successiva o all'esame di stato gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, compreso il comportamento (fermo restando il già citato obbligo di frequenza minima).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

-aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento

della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

-non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

Valutazione finale:

L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei



decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

Si allegano i criteri per l'ammissione agli Esami dell'Istituto.

Allegato:

Criteri esami primo ciclo a.s. 2022-2023.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. "S. RAITI" SIRACUSA - SREE861013

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella scuola Primaria è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Questo tipo di valutazione, intesa come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo). In attuazione dell'articolo 1, comma 2-bis del decreto legge 22/2020, è stata pubblicata la nota sulla valutazione nella scuola primaria che

prevede che dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e



riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione. Invariata è la valutazione del comportamento, l'IRC e l'alternativa.

In allegato: - Nuovi criteri di valutazione Scuola Primaria O.M. 172-2020

Allegato:

Nuovi criteri valutazione - Scuola Primaria 2020-21.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il progetto curricolare di Educazione civica della scuola primaria mira a sviluppare le abilità e le competenze degli alunni. Nell'allegato sono contenute le indicazioni relative alla valutazione nel raggiungimento dei traguardi previsti al termine del percorso, degli obiettivi di apprendimento e delle attività tenendo conto delle metodologie ordinarie ed anche di emergenza. La valutazione verrà espressa come giudizio del consiglio di classe in seduta plenaria essendo valutata trasversalmente.

Allegato:

Educazione Civica - Scuola Primaria - Integrazione curricolo verticale.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima



acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono. I docenti di sostegno partecipano al processo

educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

Allegato:

RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA PRIMARIA PER TUTTE LE CLASSI.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola attuale è un contesto di apprendimento in rapida evoluzione. Continuare a guardare agli studenti come ad una popolazione omogenea non è più possibile, poiché la diversità – in termini di cultura, lingua, genere, organizzazione familiare, stili di apprendimento – rappresenta ormai una caratteristica intrinseca di ogni scuola e una sfida fondamentale per l'educazione. Il dibattito sui Bisogni Educativi Speciali riflette in gran parte questa sfida. Interrogarsi su come sia possibile lavorare nella scuola implica infatti un'attenta riflessione su ciò che consideriamo "normale" e "speciale". Attualmente l'intervento educativo indirizzato agli studenti con BES è modellato prevalentemente su una visione del bisogno come deficit che si trova "dentro" l'alunno, mentre viene dato scarso rilievo al ruolo dell'ambiente di apprendimento. L'attenzione della nostra scuola si concentra invece molto più sull'alunno che sull'insieme della classe, e sugli aspetti cognitivi e tecnici. Guardare agli studenti e ai loro bisogni come "voci segrete" che meritano di essere ascoltate rende possibile adottare un approccio trasformativo, che ravvisa nelle differenze lo stimolo per lo sviluppo di pratiche educative, a beneficio di tutti gli alunni e dell'intera comunità scolastica. La direzione della nostra scuola è diventare un'organizzazione inclusiva.

Punti di debolezza:

L'attuale società "della conoscenza" richiede uno sforzo innovativo al fine di "attrezzare" tutti gli studenti nell'affrontare le sfide di un contesto globalizzato complesso, fornendo loro gli strumenti e le competenze adeguate al pieno sviluppo della persona e della cittadinanza. Il nostro Istituto si dovrà porre quindi l'obiettivo dell'ottica dell'autovalutazione e del miglioramento continuo del servizio, sforzandosi di elevarne, per quanto possibile, gli standard di qualità. Il sostegno dei processi orientati alla piena inclusività sarà finalizzato al superamento delle situazioni di disagio per il contrasto allo svantaggio e alla dispersione scolastica e al raggiungimento della piena integrazione a degli alunni con bisogni educativi speciali



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato riassume fasi molto importanti del processo di conoscenza dell'allievo e dell'intervento didattico. Per gli Alunni con diversa abilità la nostra scuola si propone di:

- formare classi equiterogenee, ossia formate tenendo conto delle competenze, delle abilità e dei comportamenti degli alunni. cioè di tutte le loro caratteristiche di apprendimento e relazionali
- promuovere il confronto e l'empatia come atteggiamenti fondanti della crescita personale e umana di ogni soggetto nella comunità scolastica. Come si realizza l'inclusione-> Per ciascun alunno certificato ogni team pedagogico predispone, come prevede la normativa, un PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO - P.E.I. che è il risultato delle osservazioni e delle proposte emerse dagli incontri con l'équipe medico-psico-pedagogica e la famiglia. Il Piano Educativo Individualizzato identifica esigenze, capacità, potenzialità, ritmi di apprendimento, metodologia di lavoro, obiettivi educativi e didattici a medio e lungo termine. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), l'Istituto Comprensivo si propone di:
- promuovere l'inclusione di ciascuno;
- riconoscere l'identità di ogni alunno come originale e arricchente il gruppo classe. Come si realizza l'inclusione -> Tale attenzione si applica attraverso la realizzazione di una programmazione individualizzata che tenga conto delle diverse situazioni degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), adeguatamente certificati o in corso di certificazione (L.170/ 2010) e di quelli



che possono essere considerati alunni con Bisogni educativi speciali. Le attività personalizzate e gli strumenti metodologici e didattici compensativi e dispensativi, ritenuti più idonei, vengono esplicitati e formalizzati in un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO – PDP che assicura la continuità didattica e la condivisione con la famiglia delle strategie intraprese. Il Protocollo d'Accoglienza per l'inserimento di alunni stranieri è un documento che predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, o come figli di genitori stranieri o come figli adottati, attraverso tre attenzioni pedagogiche specifiche: • l'accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia; • lo sviluppo linguistico in italiano L2; • la valorizzazione della dimensione interculturale. Tale strumento programmatico riveste le seguenti funzioni: • esplicita criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri; • definisce compiti e ruoli dei docenti; • traccia le fasi dell'accoglienza, dell'inserimento scolastico e delle strategie per l'integrazione degli alunni stranieri; • propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana come L2; • promuove la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, della solidarietà e in generale dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato. • costruire e mantenere relazioni con le famiglie degli studenti attraverso strumenti e modalità consoni. Tale Protocollo intende dunque presentare una modalità corretta e pianificata con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri. Scopo fondamentale del documento è quello di fornire un insieme di linee teoriche ed operative, condivise sul piano ideologico ed educativo, e di fornire linee-guida su modalità amministrative e didattiche al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri. Esso costituisce uno strumento di lavoro e come tale si riserva l'opportunità di integrarlo e revisionarlo sulla base delle esigenze, delle esperienze e delle risorse della scuola; deve essere inoltre condiviso dai docenti e da tutto il personale che lavora nella scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto congiuntamente (responsabilità condivisa in tutte le sue fasi) dalla Scuola e dai Servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno. Le azioni definite nel PEI devono essere coerenti con le indicazioni precedentemente espresse nella Certificazione, nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. La famiglia collabora alla redazione del PEI (DPR 24/2/94). Nella definizione del PEI, i soggetti propongono, ciascuno in base alla propria esperienza, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno. Con frequenza, preferibilmente, correlata all'ordinaria ripartizione dell'anno scolastico o, se possibile, con frequenza trimestrale (entro ottobre-novembre, entro febbraio-marzo, entro maggio-giugno), i soggetti verificano gli effetti dei diversi interventi disposti e l'influenza esercitata



dall'ambiente scolastico sull'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. La documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nel quadro delle finalità educative che la scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di evoluzione dell'intera



personalità, attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti. Valutare l'alunno pertanto significa non giudicarlo in modo definitivo, ma aiutarlo alla responsabilità, alla consapevolezza di sé, allo sguardo critico sul mondo. La valutazione contiene in sé un processo di misurazione che è attività continua e costante, finalizzata alla raccolta di informazioni sul percorso formativo per orientare insegnanti, alunni e famiglie. Le verifiche e le osservazioni sistematiche predisposte dagli insegnanti hanno la funzione di monitoraggio (controllo dei processi e verifica del percorso) e forniscono agli alunni gli strumenti per affrontare con serietà, consapevolezza e senso di responsabilità le prove successive. Al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola Secondaria di Primo Grado ad ogni alunno è consegnata la Certificazione delle competenze. Per il passaggio alla scuola superiore di secondo grado essa costituisce certificato di ammissione. Le competenze vengono certificate su quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato. Le verifiche, se richiesto dalla famiglia o ritenuto necessario dal docente, vengono date in visione ai genitori durante i colloqui. Tutti i documenti sono conservati nell'archivio della scuola per 5 anni. Nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria viene utilizzato il diario d'Istituto per le comunicazioni scuola-famiglia, che permette di avere un quadro dei risultati per materia delle verifiche. Nella scuola dell'Infanzia la valutazione si riferisce in modo particolare allo sviluppo della personalità ossia alla progressiva acquisizione di capacità e abilità, più che al possesso organico di conoscenze. Nel processo di valutazione si stabiliscono dei momenti di sintesi e di puntualizzazione, i colloqui interquadrimestrali, la consegna del documento di valutazione a fine quadrimestre e a fine dell'anno scolastico, in cui la stessa assume anche carattere di comunicazione ufficiale alle famiglie e di passaggio formale all'anno successivo. Tali momenti sono occasioni per rinsaldare un costruttivo rapporto tra scuola e famiglia e per sviluppare un dialogo approfondito sulle ragioni dell'educare e dell'istruire.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il modello educativo scelto dal nostro Istituto è di tipo inclusivo e mira alla valorizzazione delle differenze. Inclusione per il nostro Istituto Comprensivo vuol dire: -Organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica anche nell'articolazione delle classi, in relazione alla programmazione didattica individualizzata . - Conoscenza dell'alunno attraverso un raccordo con la famiglia e con la scuola di provenienza ♦♦ -Attivazione all'interno del team docenti di momenti di progettazione condivisa. Il dialogo costante e la condivisione degli obiettivi da parte della famiglia sono ritenuti elementi fondamentali per l'attuazione del progetto educativo. -Attenzione al progetto



di vita della persona fin dall'inizio del percorso formativo e attivazione di forme sistematiche di orientamento, con inizio dalla prima classe della scuola secondaria di primo grado, in una concezione educativa che miri alla conoscenza di sé, degli altri, alla capacità di operare scelte, di adeguarsi al cambiamento, di lavorare in gruppo. ◆◆-Consapevolezza della diversità come risorsa. La molteplicità delle esperienze, delle difficoltà, ma anche delle abilità diverse, costituisce per l'insegnante una risorsa per la promozione delle reali possibilità di ciascuno, nella convinzione che ogni persona, pur con le proprie diversità, è in grado di sviluppare un percorso personale che valorizzi al massimo le proprie potenzialità. -Riconoscimento del valore educativo di tutte le attività che stimolano la crescita corporea e psico - affettiva della persona e che sono da intendere come momenti autentici di apprendimento. ◆◆ Riconoscimento dell'importanza della relazione, dello stare bene nel gruppo e nel rapporto con l'insegnante. Ne consegue la cura degli spazi, dei modi e delle opportunità che facilitano scambio e conoscenza.



Piano per la didattica digitale integrata

Il piano di Didattica Digitale Integrata di istituto è stato elaborato per fornire ai docenti una guida operativa su come attivare la didattica a distanza in modo da garantire a tutti gli studenti la possibilità di seguire le lezioni scolastiche anche in situazioni di emergenza.

Tale piano non ha, in una situazione di controllo epidemiologico, lo scopo di sostituire la didattica in presenza. La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento e apprendimento, nasce al seguito dell'esperienza maturata durante il periodo di emergenza sanitaria, così come stabilito dal DPCM 23/02/2020.

Si allega qui di seguito il Piano per la Didattica Digitale Integrata che fu predisposto a seguito della fase emergenziale legata alla pandemia. Il Piano, qualora necessario e disposto dagli enti preposti, viene adattato, aggiornato ed eventualmente modificato secondo le necessità e le strumentazioni in uso alla scuola.

Allegati:

[Piano-per-la-Didattica-Digitale-Integrata.pdf](#)



Aspetti generali

Le finalita' della scuola e i percorsi formativi sono condivisi nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio attraverso il sito della scuola, incontri con le famiglie e i mezzi di comunicazione. La scelta dei progetti da proporre alla nostra utenza rispecchia quelle che sono state individuate come prioritaria da perseguire, quali il conseguimento delle certificazioni linguistiche, il recupero e il potenziamento delle abilita' di base, l'utilizzo delle nuove tecnologie, l'attivita' motoria propedeutica allo sport e al fair play, l'orientamento consapevole. Non mancano opportunita' formative che vengono proposte alla scuola nel corso dell'anno scolastico e che vengono valutate periodicamente. Naturalmente, nella definizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, si tengono in considerazione le proposte avanzate dalle famiglie, le esigenze formative degli alunni e le richieste del territorio.

I processi posti in atto dalla scuola per il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi, riguardano:

- offerta formativa e scelte curriculari;
- progettazione della didattica e valutazione degli studenti;
- sviluppo della relazione educativa e tra pari;
- inclusione, integrazione, differenziazione;
- continuita' e orientamento;
- gestione strategica delle risorse;
- sviluppo professionale delle risorse.

Elementi oggetto di verifica/valutazione sono indicati nel P.T.O.F. Il monitoraggio delle attivita'



viene compiuto attraverso la valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni; si rileva il grado di acquisizione delle competenze richieste nel percorso didattico e si verifica la validità del processo di insegnamento-apprendimento.

In base alla normativa vigente, nelle sedi preposte, sono state analizzate le disponibilità ed i curricula vitae dei docenti interessati a ricoprire ruoli di responsabilità. Il collegio docenti ha assegnato le varie funzioni in base alle candidature, ai titoli e alle competenze possedute. Per altri incarichi (docenti esperti e tutor nel PON FSE competenze di base) viene privilegiato il criterio della competenza specifica e la disponibilità dichiarata a ricoprire l'incarico. Tutti gli incarichi sono assegnati con atto di nomina che definisce le responsabilità e il relativo compenso. Le Aree delle Funzioni Strumentali istituite sono 6:

- Area 1: Gestione e revisione del PTOF- RAV; valutazione e Invalsi
- Area 2: Multimedialità;
- Area 3: Inclusione e disabilità;
- Area 4: Inclusione e disagio;
- Area 5: Progettualità didattica esterna;
- Area 6 Rapporti con il territorio e gli Enti Locali - Sicurezza.

La scuola dispone del Fondo di Istituto (FIS) per retribuire in modo aggiuntivo il personale interno e la distribuzione delle risorse è regolata dalla contrattazione di istituto.

I progetti di Istituto sono stati inseriti nel PTOF 2022-23 e sono organizzati o dalla scuola stessa o sono frutto di patti organizzativi con altri enti. La progettualità d'Istituto è coerente con



le scelte educative adottate e le spese sono concentrate su tematiche prioritarie.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">· Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti; · Redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; · Redazione della Circolare d'inizio anno; · Controllo del rispetto del Regolamento d'istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, assenze, ecc.); · Controllo nei corridoi; · Delega a redigere circolari docenti – alunni su argomenti specifici; · Contatti con le famiglie; · Segretario del Collegio; · Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; · Supporto al lavoro del D.S.; · Analisi dei bisogni formativi; · Partecipazioni alle riunioni mensili di Staff. · Referenti Progetti PON; · Collaborazione con il D.S. per rapporti con Enti Pubblici e Istituzioni; · Referente progettualità interna ed esterna in collaborazione con Enti e Associazioni culturali che operano nel territorio; · Collaborazione con il D.S.	3
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<ul style="list-style-type: none">· Redazione dell'orario di servizio dei docenti di Scuola dell'Infanzia in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte;	2



- Verifica giornaliera delle assenze e sostituzione dei docenti della S. dell'Infanzia assenti; • Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- Coordinamento e gestione delle attività didattiche della S. dell'Infanzia; • Rapporti con il territorio; • Controllo e verifica dell'efficienza del servizio mensa di Scuola dell'Infanzia; • Partecipazioni alle riunioni mensili di Staff. • Contatti con le famiglie; • Redazione dell'orario di servizio dei docenti di Scuola Secondaria di I grado in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; • Verifica giornaliera delle assenze e sostituzione dei docenti assenti della S. Secondaria di Primo Grado; • Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; • Partecipazioni alle riunioni mensili di Staff.

Funzione strumentale

Area 1: Gestione e monitoraggio del PTOF, della Valutazione, del curriculum. - Revisione, integrazione e aggiornamento del PTOF. nel corso dell'anno; - Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione; - Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione. - Monitoraggio iniziale in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni; - Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento); - Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione; - Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi; (in collaborazione della F.S. della Multimedialità) -

10



Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM; -
Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

AREA 2: MULTIMEDIALITA' - Coordinamento delle attività correlate all'impiego dei laboratori multimediali nella didattica ed organizzazione del progetto trasversale STEM - Monitoraggio delle risorse strumentali disponibili nell'Istituto e loro periodica verifica; - Ricerca di materiale didattico multimediale; - Consulenza informatica ai docenti; - Informatizzazione dei registri personali dei Docenti e dei Documenti di Valutazione; - Raccordo con Le F.S. PTOF, Valutazione e Curricolo - Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione

Area 3: INCLUSIONE e DISABILITA' - Accoglienza e inserimento degli alunni con Disabilità, di nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; - Coordinamento del GLH dei GLI del GLO fornendo l'adeguato supporto alla programmazione dei consigli di classe in cui sono presenti alunni con disabilità; 1 - Promozione di iniziative volte all'integrazione e all'inclusione degli alunni in oggetto; - Cura del rapporto con Enti del territorio(Comune, ASP. NPIA, Associazioni etc.) - Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI ; - Coordinamento nell'elaborazione del PAI; - Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione; - Partecipazione ad eventuali corsi di



formazione inerenti all'area di azione; - Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione; - Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. AREA 4.

INCLUSIONE E DISAGIO - Analisi e monitoraggio dei bisogni formativi degli alunni BES/DSA/Stranieri; - Organizzazione di interventi per la prevenzione del disagio e della dispersione; - Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PDP - Coordinamento e valutazione dell'attività di sportello d'ascolto; - Diffusione di adeguate pratiche educative e didattiche in tema di D.S.A; - Coordinamento di progetti a favore dei D.S.A(es. screening delle difficoltà di apprendimento..) - Consulenza ai docenti coordinatori dei CdC. - Documentazione dei percorsi - Partecipazione ai GLI; - Rapporti funzionali con gli Enti locali, con l'ASL e la NPI - Coordinamento e ricezione delle varie istanze dei Consigli di sezione e di classe relativamente alle - situazioni di alunni DSA e BES; - Collaborazione con le altre F.S. , in particolare con la Commissione di Valutazione , con il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) per quanto concerne l'autovalutazione di Istituto, revisione del RAV e del PdM; - Documentazione dei percorsi; AREA 5: Progettualità Didattica Esterna - Curare l'orientamento degli alunni in ingresso e in uscita; - Curare i rapporti tra i vari ordini di scuola del territorio ed extra-territoriale; - Raccolta delle proposte avanzata dai Consigli o provenienti da Enti del Territorio, circa progetti,



partecipazioni a concorsi, manifestazioni e successivo coordinamento in fase di progettazione, calendarizzazione, in itinere e finali; - Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; - Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA; - Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione. AREA 6: Rapporti con il territorio e gli Enti Locali. Sicurezza - Organizzazione e gestione dei rapporti di rete con gli enti locali e con le agenzie formative; - Aggiornamento dei Piani di Evacuazione, dei piani di Emergenza e dei presidi sanitari presenti in Istituto (anche in riferimento alla stesura del Documento di Valutazione Rischi); - Predisposizione di segnaletica di Indicazione relativa al piano di evacuazione ; - Coordinamento dell'aggiornamento dei registri della sicurezza; - Organizzazione di momenti di formazione su tematiche specifiche relative alla sicurezza.

Animatore digitale

L'animatore digitale avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare dovrà: 1 .
PROVEDERE ALLA FORMAZIONE INTERNA
Favorire la formazione interna alla scuola attraverso l'organizzazione di attività formative ed esplicative ai docenti (senza essere necessariamente un formatore), promuovendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica all'uso didattico delle tecnologie e dei mezzi

1



informatici; 2. COINVOLGERE L'INTERA
COMUNITA' SCOLASTICA Favorire la
partecipazione degli studenti, delle famiglie e di
altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3.
IDEARE E CREARE SOLUZIONI INNOVATIVE
Individuare soluzioni metodologiche e
tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno
della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni
della scuola stessa. Al termine delle attività
annuali il Dirigente scolastico provvederà alla
verifica dell'effettivo svolgimento delle attività
attribuite, valutando la relazione finale
presentata dalla S.V. anche ai fini di una più
coerente programmazione per l'anno
successivo. Per lo svolgimento delle predette
attività sarà corrisposto un compenso
onnicomprensivo annuo lordo a carico
dell'Aggregato P 1/04 Finanziamenti dello Stato
per Animatore Digitale. Nel caso in cui gli
incarichi previsti non vengano svolti o vengano
svolti anche parzialmente, verrà determinata, ai
fini della liquidazione, una quota del compenso
proporzionale all'attività effettivamente svolta.
Non saranno retribuite le attività non previste
dalla lettera di incarico



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Coordinamento e gestione personale ATA - Gestione amministrativo-contabile - Adempimenti fiscali - Consegnatario dei beni - Programma Annuale - Conto Consuntivo - Controllo e verifica contabile sui progetti PTOF-PON e attività varie - Emissione Mandati di pagamento e Reversali d'incasso - Gestione delle procure per l'acquisto di beni e istruttoria per stesura di convenzioni e contratti - Liquidazione compensi esperti esterni - Membro di diritto Giunta Esecutiva - Monitoraggi flussi di cassa e rilevazione oneri - Rapporti con i Revisori dei Conti - Rapporti con Enti esterni (USR, USP, DTEF, RAGIONERIA STATO, INAIL, INPS, REGIONE, PROVINCIA, COMUNE, AGENZIA ENTRATE) - Rapporti con la Tesoreria - Rapporti con i fornitori - Retribuzioni e compensi vari al personale Docente e ATA - Tenuta registri contabili - Valutazione compatibilità finanziaria della Contrattazione integrata d'Istituto - Verifica Programma Annuale

Ufficio protocollo

Ricezione telefonate, informazioni, utenza interna ed esterna, relativamente alla sezione assegnata, protocollo informatico, archiviazione atti, servizio corrispondenza e avvisi, affissione all'albo e relativo registro, pubblicazione all'albo pretorio on line, gestione fax, produzione stampati (modulistica varia) da pubblicare sul sito WEB della scuola, servizio di fax in entrata ed in uscita. Controllo giornaliero dei due indirizzi di posta elettronica. Rapporti con l'ente locale per comunicazione inerenti la manutenzione dei locali. Posta ordinaria,



prelevamento posta elettronica e internet, smistamento posta. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF. Collaborazione giornaliera con l'ufficio di dirigenza e del DSGA. Collaborazione area didattica; convocazioni del consiglio di Istituto e della Giunta; affissione agli albi di Istituto, ata, sindacale degli atti da pubblicare attività OO.CC. Collaborazione con l'ufficio di presidenza per circolari varie, Tutti gli atti non menzionati riguardanti il proprio settore.

Ufficio per la didattica

Ricezione telefonate, informazioni, utenza interna ed esterna, relativamente alla sezione assegnata, iscrizioni, inserimento dati scrutini e produzione pagelle, attestati, certificati, assenze, corrispondenza con le famiglie, statistiche, rilevazioni integrative, pratiche alunni portatori di Handicap, compilazione e rilascio diplomi, tenuta fascicoli alunni, gestione buoni libro e cedole librerie, borse di studio, archiviazione, organi collegiali ed elezioni scolastiche, infortuni alunni e personale, espletamento pratiche coma da disposizione del DSGA. Collaborazione con il DSGA per visite e viaggi di istruzione. Adozioni libri di testo, statistiche e rilevazioni integrative. Tutti gli altri atti non menzionati riguardanti il proprio settore.

Ufficio per il personale A.T.D.

Ricezione telefonate, informazioni, utenza interna ed esterna relativamente alla sezione assegnata, stipula contratti di assunzione del personale e inserimento dei contratti al SIDI, controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione in servizio, comunicazioni obbligatorie al Ministero del Lavoro, graduatorie supplenze e relative convocazioni, preparazione documenti periodo di prova, istruttoria decreti inquadramenti economici contrattuali, riconoscimento dei servizi di carriera, procedimenti pensionistici, gestione domande di mobilità, cessazione dal servizio, ricostruzione carriera, pratiche pensione, pratiche INPDAP, ENAM, ESPERO, gestione, rilevazione e comunicazione dati relativi allo sciopero nella rete intranet e al sistema sciopnet, digitazione dati concernenti gli aggiornamenti delle



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

domande di supplenza del personale docente e ATA, organici, rapporti con DPT, elaborazione ed invio pratiche TFR1/TFR2, ferie non godute, tenuta fascicoli personale; pratiche causa di servizio, istruttoria congedi ed aspettative, tenuta registro perpetuo dei docenti emessi dal Dirigente Scolastico, Anagrafe personale, corsi di aggiornamento, attestati corso di aggiornamento, certificati di servizio, richiesta casellario giudiziario, richieste verifiche PA, pubblicazione contratti sul sito WEB della scuola Adempimenti connessi alla organizzazione delle attività previste dal PTOF. Certificati di servizio, emissione decreti di assenza, comunicazioni obbligatorie, visite fiscali, registrazione assenze, graduatorie, Rapporti Ragioneria Territoriale dello Stato, Bonus Docenti, Anagrafe delle prestazioni, Identificazione e accesso ai servizi Internet, assenza del personale, adempimenti AVCP, rilevazione permessi L.104, graduatorie interne perdenti posto. Collaborazione con DSGA per reperimento preventivi, prospetti comparativi, compilazione buoni buoni d'ordine, predisposizione atti per collaudo e verbale, controllo e verifica giacenze, invio pratiche TFR1/TFR2, ferie non godute. Controllo dei docenti in scadenza. Graduatorie ed inserimento domande III fascia ATA. Tutti gli altri atti non menzionati riguardanti il proprio settore.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **ACCORDI DI RETE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro istituto promuove, aderisce e sottoscrive accordi di rete tra diverse scuole e EE.LL. per la realizzazione di iniziative finalizzate a:



- miglioramento delle attività didattiche, sperimentazione e sviluppo
- formazione e aggiornamento
- ottimizzazione delle risorse
- all'organizzazione di attività coerenti con le finalità istituzionali
- promozione della cultura dell'innovazione
- benessere di tutti i fruitori del sistema scolastico
- alla promozione della cultura dell'innovazione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APRENDIMENTO**

Rafforzare cultura e competenze digitali del personale docente, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo; promuovere l'educazione ai media nelle scuole, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media. Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Titolo attività di formazione: **FORMAZIONE SULLA SICUREZZA**

La finalità è quella di favorire la diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione, attraverso la predisposizione di attività aggiornamento per formare/informare i docenti



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Valorizzazione del personale docente attraverso percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità metodologico-didattica ,allo sviluppo della didattica per competenze e laboratoriale e all'innovazione metodologica-didattica in particolare per l'elaborazione del curriculum verticale e di quello relativo a competenze trasversali(Ed. alla cittadinanza).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze



Titolo attività di formazione: COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA

Migliorare le competenze nelle lingue straniere ,soprattutto degli insegnanti della scuola d'infanzia. Poiché il nostro Istituto intende partecipare a progetti E-twing ed Erasmus- plus per favorire l'inclusione dei numerosi alunni stranieri di diversa provenienza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITÀ

Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggior interesse, sulle strategie didattiche inclusive, sulla didattica delle discipline, sulle metodologie dei linguaggi espressivi ,sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità Ciò permette di rispondere non solo ai bisogni degli alunni diversamente abili o con DSA o con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma innalza la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. L'obiettivo quindi è ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE

Obiettivo della formazione è quello di fornire ai docenti tutti gli strumenti di tipo psicopedagogico, giuridico, sociale per riconoscere i segnali iniziali dei comportamenti a rischio e prevenire e contrastare qualsiasi forma di prevaricazione giovanile, con l'uso dei mezzi digitali e non.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE DOCENTI NEO-IMMESSI IN RUOLO



Si svolgerà sia con incontri in presenza, sia con moduli online.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Formare il personale docente alla prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio(bullismo, discriminazione di genere, abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari etc.)Workshop per la comprensione e conoscenza delle tecniche di ascolto attivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PER PERSONALE ATA SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione

La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E I CONTROLLI

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line